

NUMERO 8 – SETTEMBRE 2019



Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

rotary



Fotografia di Santosh Kale - Vincitrice del Photo Contest 2019

IMMERGITI IN QUALCOSA DI SIGNIFICATIVO E FATTI ISPIRARE.

Visita rotary.org/VR per vedere le nostre nuove risorse di realtà virtuale e scarica l'app *Rotary VR*. Utilizza questo potente strumento per creare il tuo evento personale e ispirare gli altri.

Rotary



NUMERO 8 – SETTEMBRE 2019



Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

rotary

L'ALTRA COPERTINA



Al suono delle trombe, 2019, Rieti (RI) - OZMO.

■ COLOPHON

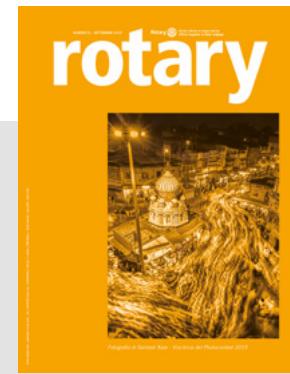
rotary

SETTEMBRE 2019
numero 8

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine
of Rotary International in Italian language



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Editorial Board 2019/2020

Nomine in corso

Direttore Responsabile

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceditori.it

Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl
Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo
Tel +39.035.241227 r.a.
www.pernice.com

Redazione

Michele Ferruggia
Marta Nozza Bielli
Giulia Piazzalunga
rivistarotary@perniceditori.it

Grafica e Impaginazione

Davide La Bruna
Gianluca Licata
rivistarotary@perniceditori.it

Stampa

Graphicscalve Spa

Pubblicità

segreteria@perniceditori.it

Forniture straordinarie

abbonamenti@perniceditori.it
Tel. +39.035.241227 r.a.

Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Addetti stampa distrettuali

D. 2031 Luigi Viana
luigi.viana@libero.it
D. 2032 Silvano Balestreri
silvano.balestreri@gmail.com

D. 2041 Giancarla Bonetta

bonettag5@gmail.com

D. 2042 Ramona Brivio
r.brivio@tramitecomunicazione.it

D. 2050 Alessandro Nicolai
progettazione.an@shodea.it

D. 2060 Alex Chasen
alex.chasen@gruppotv7.com

D. 2071 Mauro Lubrani
mauro@lubrani.it

D. 2072 Filippo Leghissa
filippo.leghissa@gmail.com

D. 2080 Giada Gibilaro
giadagibi@gmail.com

D. 2090 Rino Di Maio
rinodimaio@libero.it

Edizione

Pernice Editori Srl

Proprietà ICR
Istituto Culturale Rotariano

D. 2100 Leda Badolati

ledabadolati@tiscali.net.it

D. 2110 Carlo Napoli

carlonapoli@hotmail.it

D. 2120 Vittorio Massaro

v.massaro@email.it

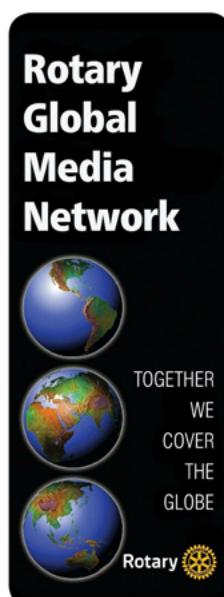
IN COPERTINA

Fotografia di Santosh Kale

Vincitrice del Photo Contest 2019

PUBBLICITÀ

Pagine di comunicazione rotariana:
pagine 2, 9, 14, 16, 89, 91, 92.



ROTARY WORLD

MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi – lingue: 25

Rotary International

House Organ: The Rotarian

Editor-in-Chief RI Communications

Division Manager: John Rezek

Testate ed Editori rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – **Rotary Africa** (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe) Sarah van Heerden – **Vida Rotaria** (Argentina, Paraguay, Uruguay) Rogelio Boggina – **Rotary Down Under** (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polynesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isola Solomon, Tonga, Vanuatu) Mark R. Wallace – **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – **Brasil Rotário** (Brasile) Milton Ferreira Tito Magalhães Gondim – **Rotary in the Balkans** (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev **Rotary Canada** Vanessa Glavinskas – **Revista Rotaria** (Venezuela) Armando Javier Diaz – **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socias – **Colombia Rotaria**

(Colombia) Enrique Jordan-Sarria – **Rotary Good News** (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan, Emirati Arabi Uniti) Dalia Monsel, Naguib Soliman – **Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadeloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjón – **Rotary Magazin** (Austria e Germania) Rene Nehring – **Rotary** (G.B. Irlanda) Allan Berry – **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami – **The Rotary Korea** (Corea) Ji Hye Lee – **Rotarismo en México** (Messico) Tere Villanueva Vargas – **Rotary Magazine** (Olanda) Marjoleine Tel – **Rotary Norden** (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabrielsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – **El Rotario Peruano** (Perù) Juan Scander Juayeq – **Philippine Rotaract** (Filippine) Melito S. Salazar Jr. – **Rotarianin** (Polonia) Maciej K. Mazur – **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Príncipe) Artur Lopes Cardoso – **The Rotatinet** (Russia) Stephanie Tsomakaeva – **España Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán – **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Valeria Maria Amersbach – **Rotary Thailand** (Cambodia, Laos, Tailandia) Vanit Yotharut – **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tukel – **Rotariets** (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – **Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) Allan Berry.



Andrea Pernice
Direttore responsabile rivista

Consapevolezza e motivazione. Si potrebbe scriverne a lungo, soprattutto di questi tempi. L'umanità ne ha bisogno e la comunità internazionale organizzata, quella dei decenni di crescita a tutti i costi, ora convertita ai temi della sostenibilità, cerca insistentemente di creare la prima, per accendere la seconda. È di alcuni anni fa il motto del Presidente Internazionale Frank Devlin *Create la consapevolezza, passate all'azione* che oggi suona più attuale che mai, soprattutto se coniugato al contemporaneo *Il Rotary connette il mondo*. Se da un lato, infatti, per la creazione della consapevolezza sembra sufficiente la diffusione di notizie battenti sugli

allarmi che battono al mondo il tempo che passa, non basta un senso di responsabilità solo parzialmente diffuso a livello geografico a generare un cambiamento sufficiente. E per la vera sostenibilità si rende necessario l'impegno della rete comunitaria nel passare all'azione. Si rende necessario attivare quella rete di relazioni di cui il Rotary è pioniere e che oggi concettualmente sintetizza nella forma contemporanea della connessione. Un concetto troppo spesso associato alla sola dimensione virtuale, ma che trova nell'azione sinergica di una comunità globale consapevole la risposta al più forte bisogno di concretezza di sempre.



Copertina:



da pagina **54**



Lettera del Presidente

Rotary International

pagina **7**

Messaggio del Charmain

Rotary Foundation

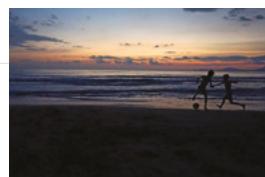
pagina **8**

- 15 CONTO ALLA ROVESCIA ALLA CONVENTION** – Il potere delle tartarughe
- 17 IL ROTARY CHE CAMBIA** – L'aggiornamento del segretario generale del RI John Hewko
- 24 ALOHA ROTARY** – Honolulu ospiterà la Convention Rotary International 2020
- L'INTERVISTA** – Riflessioni sui temi di attualità
- 38 DANIELE BARBONE** – Riflettori puntati sui cambiamenti climatici
- 46 OZMO** – Nel fantastico mondo di Ozmo
- 54 PHOTO CONTEST** – Visione del mondo
- 68 INTERVISTA A LUCA VENTURI** – Terzo classificato al Photo Contest del Rotary International
- 70 CENTRO STUDI ROTARIANI: VALORI, CULTURA, UMANITÀ**
- 72 3 MODI PER RENDERE IL TUO CLUB PIÙ INCLUSIVO**
- 74 I PERSONAGGI DEL ROTARY** – Thomas Mann
- 76 ROTARY INSTITUTE CATANIA 2019** – Dal 9 al 13 ottobre ad Aci Castello
- 80 SPECIALE ALFABETIZZAZIONE** – Service e progetti dai distretti

UN LUOGO NEL MONDO

Shëngjin, Albania

pagina **10**



IL GIRO DEL MONDO

Attraverso il servizio

pagina **12**





Mark Daniel Maloney
Presidente del Rotary International

Rotary



Cari amici rotariani e membri della famiglia del Rotary,

qui negli Stati Uniti, si sta concludendo un'altra estate. Per la famiglia Maloney, ogni estate si conclude con il ritorno nella mia città di Ridgway, in Illinois, per il festival annuale del popcorn, dove sono onorato di ricoprire il ruolo di Popcorn King, il maestro di ceremonie per gli eventi della giornata.

A prescindere dalla stagione, ogni famiglia ha le proprie tradizioni. Vorrei suggerirne una nuova per la vostra famiglia: trovate un'opportunità per presentare la vostra famiglia al Rotary. Una delle tradizioni della mia famiglia è di portare le nostre figlie e i nostri nipotini alla Convention del Rotary International. La Convention 2020 a Honolulu sarà un modo meraviglioso per presentare ai vostri figli e ai vostri nipoti l'internazionalità del Rotary. Stiamo pianificando tanti eventi divertenti orientati verso la famiglia. Qualsiasi momento può essere quello giusto per portare i membri della propria famiglia a un progetto d'azione rotariana o a un evento di raccolta fondi. Ma forse non vengono organizzati molti eventi a misura di famiglia nel vostro club. Proprio per questo motivo una delle mie principali priorità di quest'anno è rendere tali la maggior parte degli eventi rotariani.

Dobbiamo promuovere una cultura in cui il Rotary non fa concorrenza alla famiglia, ma la integra. Non dovremmo mai aspettarci che i nostri soci debbano scegliere tra le due cose. Ciò significa essere realistici nelle nostre aspettative,

attenti nella programmazione e nell'accoglienza dei bambini agli eventi del Rotary a tutti i livelli.

Spesso, i giovani professionisti che il Rotary deve attrarre per rimanere un'organizzazione di service dinamica nel XXI Secolo sono proprio le persone che hanno le maggiori responsabilità familiari. Non dobbiamo tenere questi giovani soci potenziali lontani dalle loro famiglie organizzando eventi serali e di fine settimana, ai quali i loro figli non sono i benvenuti.

Per troppo tempo abbiamo chiuso le porte di molti eventi rotariani ai figli e ai coniugi. Queste sono davvero delle opportunità sprecate! Ogni opportunità che abbiamo per trasmettere il dono del Rotary ai giovani è un'opportunità che dobbiamo cogliere se vogliamo far crescere il Rotary e garantire che la prossima generazione sia pienamente impegnata nella nostra missione.

Quindi apriamo le nostre porte e facciamolo in modo divertente, con opportunità che facciano sì che i nostri figli e nipoti vogliano conoscere meglio l'Interact, il Rotaract e l'affiliazione al Rotary. Iniziate da zero se necessario, magari organizzando alcune delle vostre riunioni in orari più adatti alle famiglie, ma pensate anche a come continuare questo tipo di eventi nei prossimi anni.

Portare i bambini agli eventi del Rotary non è solo divertente, ma li espone anche al mondo! Rendete questo anno memorabile per la vostra famiglia, e un anno indimenticabile per la famiglia in continua crescita del Rotary, mostrando come *Il Rotary connette il mondo*.



Gary C.K. Huang
Chair della Fondazione Rotary

Ni hao, Rotariani!

Spero che vi stiate organizzando per la prossima Convention del Rotary International. Noi rotariani che abitiamo intorno all'Oceano Pacifico ne siamo particolarmente entusiasti! L'evento dell'anno prossimo si terrà nelle splendide isole Hawaii, e so che tutti sono impazienti di partire per queste isole paradisiache.

Quindi "datemi il cinque" iscrivendovi subito alla Convention di Honolulu, se non lo avete già fatto – e programmate come intendete aiutare la Fondazione Rotary a raggiungere nuove vette nel 2019. Stiamo cambiando la vita delle persone, dappertutto, e il merito è tutto vostro.

Vi ricordiamo spesso quanto è importante contribuire al Fondo annuale. Queste donazioni stanno rendendo il mondo un posto migliore, contribuendo a eradicare la polio, ora e per sempre, ma non solo. Le vostre donazioni rendono possibili tutti i tipi di sovvenzioni del Rotary in tutto il mondo.

Molti di voi però non sanno un'altra cosa, altrettanto importante: contribuire al Fondo di dotazione del Rotary assicura il nostro futuro. Spero che possiate riflettere sulla possibilità di lasciare qualcosa di voi con una donazione a

questo fondo. L'idea che c'è dietro è semplice e molto efficace. Il Fondo di dotazione del Rotary sostiene i programmi della Fondazione oggi e nel futuro.

Il nostro obiettivo è arrivare a 2,025 miliardi di dollari entro il 2025. E con il vostro appoggio lo raggiungeremo. E a quel punto, saranno possibili cose straordinarie. Solo attingendo ai proventi annuali da investimenti, la Fondazione disporrà di circa 100 milioni di dollari all'anno – anno per anno – per progetti di ogni genere, di quelli che salvano e cambiano vite. Sarà un grande traguardo e assicurerà davvero a lungo il futuro della nostra Fondazione.

Questo mese, ho due casi molto speciali con cui congratularmi e ai quali battere il cinque. Il primo è il Rotary Club di Taipei Roundtable, i cui soci hanno raccolto 10.000 dollari per donarli a End Polio Now nella cerimonia di insediamento del Presidente del Club Jeff Lin. Qualche giorno dopo, nel corso della cerimonia di passaggio delle consegne, il Distretto 3750, in Corea, ha poi insediato sei nuovi membri nella Arch Klumph Society, portando il proprio totale a otto membri. Congratulazioni per lo splendido lavoro al nuovo governatore Yun Young-Jung! La generosità dei rotariani continua a dare una spinta, e grandi gioie, alla mia vita; spero che questo valga anche per tutti voi.



Pianta una foresta con un singolo albero.

Il Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary investe in un mondo migliore.

Quello che doni oggi assicura il domani del Rotary.

Pianta i tuoi soldi dove è il tuo cuore.

www.rotary.org/give



BASTA COSÌ POCO PER ERADICARE LA POLIO

Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio.

Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.

endpolionow.org/it



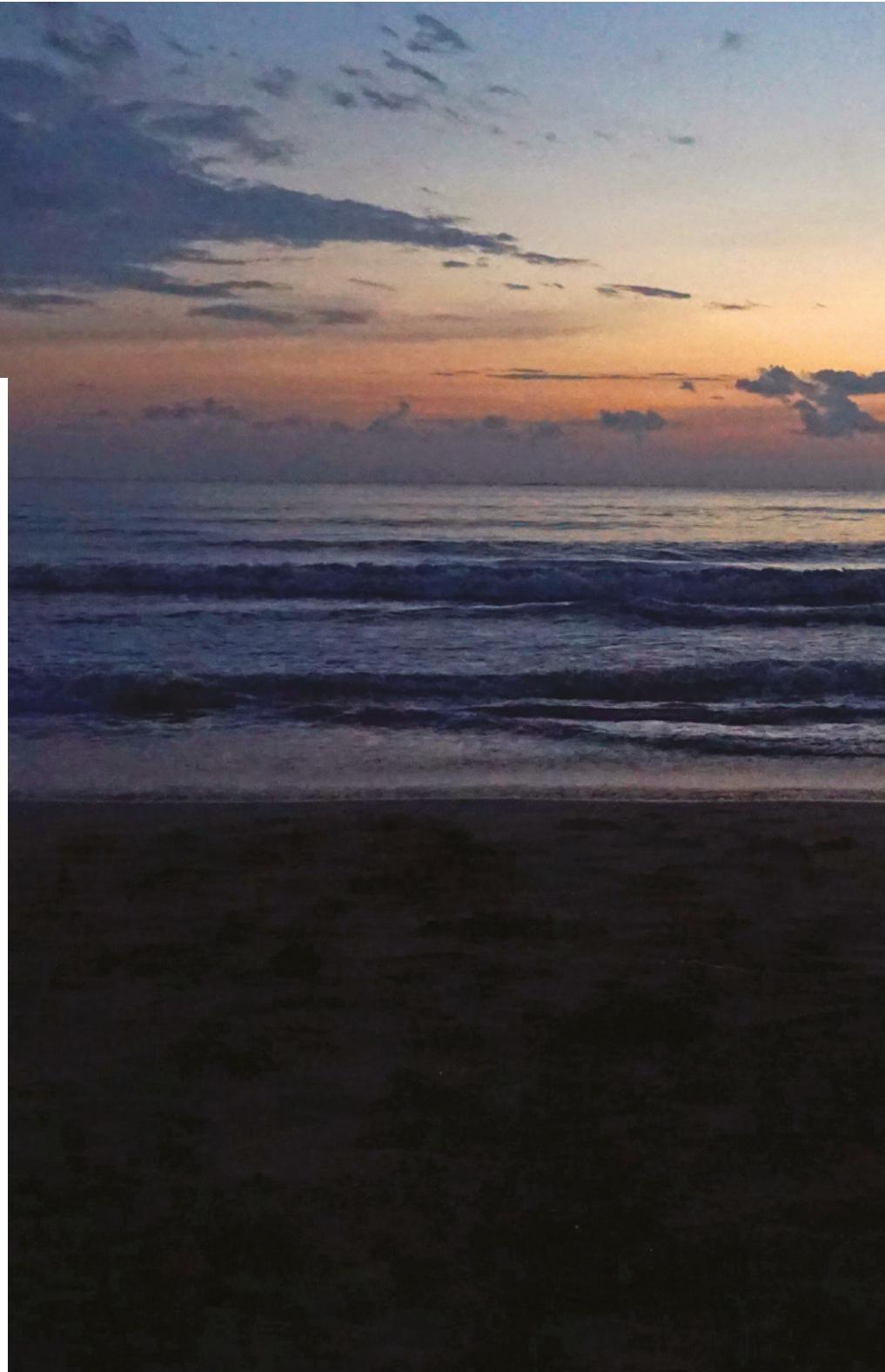
basta così poco



Un luogo nel mondo Shëngjin, Albania

Per trascorrere una vacanza diversa dal solito, **Patrick Saiger**, membro del Rotaract Club di Augusta, in Germania, ha guidato fino in Albania con la sua ragazza.

Tramite Facebook, si sono messi in contatto e hanno incontrato diverse persone, tra cui un rotaractiano austriaco che vive a Tirana. Durante il loro secondo giorno in Albania, la coppia ha deciso di andare in spiaggia. Hanno trovato un campeggio vicino a Shëngjin, una città sul Mar Adriatico nell'estremo Nord dell'Albania. «Il campeggio si trovava proprio sulla spiaggia, sotto alcuni alberi» ha spiegato Saiger. «Al tramonto, eravamo seduti sulla sabbia e guardavamo due ragazzi giocare a calcio. È stato fantastico poter osservare la libertà della giovinezza.»





Giro del mondo

Pronti ad agire in tutto il mondo



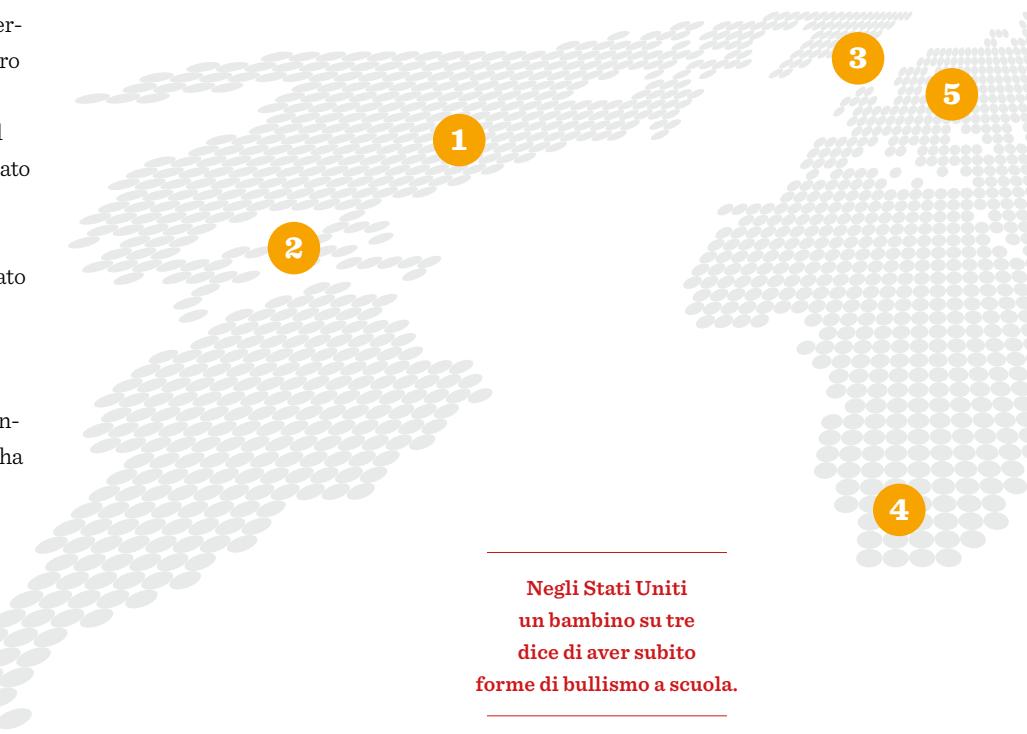
ISOLE CAYMAN (2)

Il 28 marzo, i tre Rotary Club di questo territorio d'oltremare britannico hanno inaugurato un centro per l'istruzione dei bambini all'aria aperta. Carlo, Principe di Galles, ha tagliato il nastro della struttura, che sorge nell'area del parco botanico intitolato alla Regina Elisabetta II. Il centro, costato 180.000 dollari, è stato finanziato dai Rotary Club di Central Cayman Islands, Grand Cayman e Grand Cayman Sunrise. Il Rotary Club di Grand Cayman ha inoltre donato una stanza per l'allattamento, del valore di 20.000 dollari, all'Aeroporto Internazionale Owen Roberts di George Town. «Volevamo offrire alle mamme che allattano un posto tranquillo e riservato dove dare il latte ai piccoli», ha spiegato Justin Bodden, socio del club.



STATI UNITI (1)

Nei sobborghi di Denver, un programma antibullismo del Rotary ha raggiunto oltre 2.000 alunni delle elementari. Il programma Peaceful Schools, sviluppato dai Rotary Club di Denver Southeast, Highlands Ranch (Littleton) e Parker, è stato lanciato nel 2014 da Carole Baumbusch. A un modello elaborato da Operation Respect, un'organizzazione no-profit volta ad aiutare i bambini a diventare adulti etici e compassionevoli, è stato aggiunto il contributo del Rotary: «Il programma aiuta a formare il carattere utilizzando la Prova delle quattro domande» afferma Baumbusch. I corsi sono tenuti da studenti liceali dopo una formazione impartita da Rotariani.



REGNO UNITO (3)

Da 15 anni, il Torneo di Tecnologia a cura di tre Rotary Club di York contribuisce a stimolare l'interesse degli studenti per la tecnologia e a favorire il lavoro di squadra. Quest'anno la sfida proposta alle squadre, ciascuna composta da quattro studenti, è stata di progettare e realizzare un faro a lampi intermittenti con le parti messe a disposizione. La giuria ha conferito un punteggio alle squadre, suddivise per età in tre gruppi, per il progetto, la costruzione e i commenti scritti sul proprio approccio a questa sfida ingegneristica. A finanziare la gara sono stati i Rotary club di York, York Ainsty e York Vikings, con l'appoggio di altri sponsor, fra cui l'Università di York.



SUDAFRICA (4)

Quando la siccità ha spinto migliaia di fenicotteri ad abbandonare i piccoli, presso un bacino idrico artificiale usato da questi uccelli come zona di riproduzione, il Rotary Club di Fourways Main Reef, Johannesburg, è passato all'azione, fornendo a un gruppo di difesa della natura cibo, coperte e soluzione di Ringer e fisiologica. «A volte la vita ha qualcosa di magico» dice Ingrid Sellschop, una socia del Club. La donna ha visto per caso un messaggio sui social media sulla tragedia dei pulcini di fenicottero, e ha spinto i soci del club a intervenire verso la fine di gennaio. «Un'amica dei tempi della scuola, che dirige il programma VulPro per la riabilitazione di avvoltoi e altri uccelli alla diga di Hartbeespoort, si è rivolta a me chiedendo un aiuto quando ha saputo che il nostro Club stava raccogliendo materiale e denaro per i soccorsi». Molti centri per la difesa della natura di tutto il paese sono stati coinvolti nello spostare pulcini e uova in ambienti più sicuri. «Ho avuto la fortuna di poter aiutare a nutrire i piccoli di fenicottero nella prima settimana dopo il loro arrivo al centro VulPro», dice Sellschop. La missione si è conclusa felicemente con i piccoli in buona salute e il livello delle acque dietro la diga è tornato a salire, migliorando le condizioni per gli stormi di uccelli.

La parola “sci” vien dal termine norvegese che indica una scheggia di legno.



AUSTRIA E GERMANIA (5)

Oltre 100 appassionati di sport invernali si sono ritrovati sui pendii innevati della settimana sciistica organizzata dal Rotary Club of Oberstdorf-Kleinwalsertal, un club transfrontaliero delle Alpi Allgäu. La festa ha attratto rotariani provenienti da Unione Europea, Russia, Turchia e Stati Uniti. Un raduno simile si era tenuto due mesi prima a Telluride, Colorado. «Siamo riusciti a dimostrare che in Baviera e in Austria non solo si può sciare alla grande, ma c'è anche la genuina ospitalità rotariana» ha affermato Andreas Kaenders. I partecipanti hanno inoltre raccolto oltre 7.800 dollari a favore dei bambini affetti da sclerosi tuberosa, una malattia genetica che provoca tumori in vari organi del corpo.



ALOHA ROTARY

Scopri il vero spirito di ALOHA con persone in azione provenienti da tutto il mondo alla Convention Rotary International 2020 a Honolulu, nelle Hawaii (USA), dal 6 al 10 giugno 2020.

Approfitta del prezzo di registrazione a tempo limitato di 395 USD* prenotando dall'1 al 5 giugno.

[Registrati a riconvention.org](http://riconvention.org)

*La registrazione deve essere pagata per intero tra l'1 e il 5 giugno 2019 per usufruire del prezzo di 395 USD.

Rotary



HONOLULU
HAWAII 2020



Conto alla rovescia alla Convention

Il potere delle tartarughe

— a cura di **Hank Sartin**

Le tartarughe verdi delle Hawaii, dette anche *honu*, sono simbolo di buona fortuna, saggezza e longevità. Nelle leggende hawaiane, le *honu* figurano come messaggeri, protettrici e guide. Le tartarughe, che appaiono in antichi petroglifi come nella moderna iconografia di tutte le Isole Hawaii, hanno ispirato anche il logo ufficiale della Convention del Rotary International di Honolulu, che si terrà tra il 6 e il 10 giugno 2020.

Capita spesso a chi fa immersioni in apnea nelle Hawaii di incontrare questi giganti – gli adulti superano in molti casi i 130 chili – mentre nuotano nell'acqua agitando con grazia i lunghi arti anteriori palmati. Fra i posti migliori per vedere

le tartarughe verdi vi sono la baia di Hanauma, ad appena mezz'ora d'auto da Honolulu, e la spiaggia di Laniakea, sulla costa settentrionale dell'isola di Oahu. Nella baia di Hanauma capita di vedere le tartarughe marine nelle acque basse presso le scogliere. Sulla spiaggia di Laniakea, le tartarughe vanno a riva a prendere il sole. Ricordatevi di rispettare i loro spazi; sono una specie in pericolo e protetta, e quindi è vietato toccarle o disturbarle. Ma vederle prendere il sole o nuotare al largo è un'esperienza indimenticabile per chi visita le Hawaii. Non perderti la Convention del Rotary 2020 a Honolulu. Registrati sul sito riconvention.org/it entro il 15 dicembre per risparmiare sulla quota di registrazione.



COSA STA REALIZZANDO IL TUO CLUB?

Nei prossimi mesi, la **RIVISTA ROTARY** darà spazio alle **best practice** più innovative riguardo l'affiliazione e la partecipazione.



Condividi le nuove idee del tuo Club.
Scrivi a comunicazione@rotaryitalia.it

Il Rotary che cambia per un mondo che cambia



L'aggiornamento del segretario generale del Rotary International John Hewko

Costruire un Rotary più forte

La strategia per l'effettivo a lungo termine del Rotary punta ad attrarre un diversificato insieme di nuovi leader che condividono il nostro impegno e la nostra visione per creare cambiamento durevole, e insieme rendere più coinvolgente l'esperienza di club perché siano ancora più numerosi i soci che restano affiliati nei club. Molti club stanno implementando modi innovativi per coinvolgere i soci e la comunità nel Rotary. Che lo facciano inventando nuovi tipi di affiliazione, fondando nuovi club più adatti per chi ha una miriade di impegni e diversi interessi, o ripensando attentamente a modalità e frequenze delle proprie riunioni, questi club stanno scoprendo quanto sia

importante cambiare per venire incontro alle esigenze dei leader delle attività commerciali, delle comunità e dell'impegno civico dei nostri giorni.

Per esplorare e individuare vostre soluzioni innovative, visita rotary.org/it/flexibility dove troverai esempi, domande frequenti e altre risorse. Il programma di gestione dei contatti per l'effettivo aiuta i rotariani a connettersi con gli interessati all'affiliazione, i soci che cambiano residenza, e le persone segnalate dai rotariani. Quest'anno abbiamo ricevuto oltre 15.000 richieste di informazioni sull'affiliazione che hanno portato all'effettiva affiliazione al Rotary di circa quattro soci al giorno.

• Piccoli cambiamenti, grande impatto: Il Rotary Club di Maidenhead Bridge, nel Berkshire, in Inghilterra, ha raddoppiato il suo effettivo e rafforzato i rapporti con la comunità trovando il modo di accogliere famiglie e giovani professionisti nelle attività del club. Il club si riunisce ogni due settimane presso una caffetteria, e i soci sono incoraggiati a portare con sé i figli. I soci del club inoltre si concentrano sul servizio, con quasi 2.000 ore di volontariato all'anno. Oltre a far entrare nuovi soci, stanno insegnando alle prossime generazioni l'importanza del service nel volontariato. Il primo passo per rafforzare il Rotary è adattarci alle realtà e alle sfide di oggi, in modo da rimanere rilevanti per i soci esistenti e per chi è interessato ad affiliarsi.



1,2 mil.
soci Rotary



35,981
Rotary club

Collaborare strettamente con il Rotaract

Per estendere l'impatto del Rotary fino al lontano futuro, bisogna investire sui leader del Rotary di domani. Non c'è luogo in cui la passione per il futuro del Rotary è più visibile che nei nostri **Rotaract club**. In oltre 9.000 club, in tutto il mondo, i rotaractiani dimostrano i valori e la passione del Rotary per la leadership, il servizio, l'amicizia, la diversità e l'integrità. Nell'anno appena trascorso, il Presidente del RI Barry Rassin

ci ha lanciato la sfida di accrescere l'effettivo del Rotaract e abbracciare tutti i Rotaract club. Questa spinta ha condotto alla fondazione di 863 nuovi Rotaract club.

Tutti possono contribuire a far crescere il Rotary e a rafforzare i legami con i giovani leader. Leggere il **Manuale Rotaract**, seguire il **corso online** su come fondare un Rotaract club, o guardare il **webinar Growing Rotaract**.

- Creare legami forti: Il Rotary Club di Aruba invita i rotaractiani alle sue riunioni e a partecipare a progetti di service. Decisivo inoltre è il fatto che il Club propone regolarmente l'affiliazione ai Rotaractiani. Grazie a questi sforzi, molti dei soci del Club vengono dal Rotaract, e portano nel loro nuovo club idee e prospettive più fresche.



165,210
soci Rotaract



9,987
Rotaract club

L'esperienza digitale

Migliorare l'esperienza del Rotary significa anche assicurare che i soci abbiano gli strumenti di cui necessitano per far funzionare i club, acquisire nuove abilità, richiedere le sovvenzioni, e offrire rapidamente, facilmente e in sicurezza le proprie donazioni alla Fondazione Rotary.

Abbiamo ascoltato le osservazioni dei soci e migliorato parecchi degli strumenti online per meglio rispondere alle loro esigenze.

Fra gli strumenti che adesso offrono agli utenti un'esperienza migliore vi sono i seguenti:

- **Rotary Club Central:** i club usano Rotary Club Central per stabilire obiettivi strategici misurabili ogni anno. Quasi 20.000 club hanno impostato i propri obiettivi nel 2018/2019.
- **Centro di apprendimento:** lanciata lo scorso agosto, la nuova piattaforma per lo studio online del Rotary offre più materiali e ha reso più piacevole l'apprendimento. Nel sito vi sono funzionalità come distintivi virtuali che gli utenti possono ottenere seguendo i corsi, dashboard con cui seguire i propri progressi e, prossimamente, forme di studio social, in cui i soci possono condividere documenti sugli argomenti dei corsi. Sono disponibili oltre 350 corsi in 20 lingue.

- **Centro sovvenzioni:** da qui i club possono gestire, dalla richiesta al rapporto finale, le sovvenzioni erogate dalla Fondazione Rotary. Quest'anno, abbiamo ridisegnato il modulo per le sovvenzioni distrettuali in modo da semplificare l'uso.
- **Donazioni online:** i donatori possono effettuare adesso le loro donazioni in modo veloce e sicuro dai propri dispositivi mobili e ricevere un'immediata conferma della loro donazione. Ed è più facile per i dirigenti di club donare per conto del proprio club o dei suoi soci.

Sulla scia del successo di questi ultimi progetti, abbiamo già cominciato a migliorare e integrare altri strumenti digitali per una maggiore efficacia:

- Le donazioni online peer-to-peer daranno ai donatori del Rotary la possibilità di raccogliere denaro per la Fondazione Rotary sui social media. Ben presto, si potrà usare la propria rete di contatti personali e sociali per raccogliere fondi a favore di eventi importanti come un compleanno o la partecipazione a un evento sportivo.
- My Rotary diventerà più facilmente navigabile e ricercabile da qualunque dispositivo. I dirigenti di club e distretti saranno in grado di gestire le proprie informazioni in modo rapido e semplice mentre sono connessi con il Rotary. Questo consentirà loro di concentrarsi su ciò che conta: essere al servizio del vostro club, dei suoi soci e della vostra comunità.

Al servizio delle nostre comunità

I Rotariani sono pronti ad agire, motivati a rendere migliori le proprie comunità mediante un service di diretto e duraturo impatto. Attraverso le nostre sei aree d'intervento e il nostro impegno per porre fine alla polio, il Rotary continua a promuovere positivo e durevole cambiamento.

Progressi verso la fine della polio

Insieme ai nostri **partner**, il Rotary ha realizzato **incredibili progressi per porre fine alla polio** malgrado le enormi difficoltà. Siamo fiduciosi di poter finire il lavoro, ma ridurre a zero i casi di malattia richiederà ancora grande perseveranza.

La Nigeria resta libera dalla polio dal 2016. Stiamo adottando nuove modalità per raggiungere un numero ancora più grande di bambini in alcuni luoghi particolarmente difficili, come il Pakistan e la regione del lago Ciad in Africa, per dar loro il vaccino antipolio. **La Giornata mondiale della polio** continua a crescere di importanza come iniziativa mondiale di consapevo-

lezza e sensibilizzazione. Il 24 ottobre, i club hanno sottolineato con orgoglio il proprio contributo all'eradicazione della polio organizzando oltre **4.200** eventi in più di 100 paesi per informare e coinvolgere la gente. In Egitto, i soci del Rotary hanno occupato le strade di Porto Said con una corsa, un rally automobilistico e un'iniziativa di donazione di sangue. In Spagna, il Rotary Club di Córdoba ha tenuto una raccolta di fondi per la Giornata mondiale della polio e donato 50 biciclette appositamente modificate per i sopravvissuti alla polio. E in Brasile centinaia di soci hanno lavorato a fianco del Ministero della Salute per promuovere la vaccinazione antipolio in tutto il paese, contribuendo a vaccinare oltre 11 milioni di bambini.



Il finanziamento dei progetti globali

I club e i distretti Rotary di tutto il mondo mostrano grande entusiasmo per le **sovvenzioni globali**, e il numero delle richieste presentate e di quelle approvate cresce di anno in anno. Nel corso di questo Anno Rotariano, sono state approvate 1.117 richieste di sovvenzione globale, per un importo totale di 79,7 milioni di dollari USA (al 1° maggio). In tutto il mondo, il 90 per cento dei distretti e il 13 per cento dei club partecipano alle sovvenzioni globali per rendere il mondo un posto migliore attraverso progetti sostenibili. Inoltre, sono state approvate 451 richieste di sovvenzione distrettuale — in cui sono rappresentati l'83 per cento dei distretti del mondo — a sostegno di oltre 12.000 attività.

Nel quadro della centralità che hanno per noi la sostenibilità e l'impatto dei progetti, viene richiesto a tutti i club e distretti che richiedono sovvenzioni globali a sostegno di un

progetto umanitario o una squadra di formazione professionale di condurre una **valutazione comunitaria**. Queste valutazioni aiutano i nostri soci a comprendere la comunità che desiderano servire e le sue esigenze, a costruire più forti rapporti con i partner nella comunità, e a chiarire cosa significherebbe il successo del progetto per tale comunità e i beneficiari. Condurre queste valutazioni fa una grande differenza per il successo a lungo termine, cioè la sostenibilità, dei progetti.

I nostri addetti regionali responsabili delle sovvenzioni continuano ad aiutare tutti i soci del Rotary a formulare le proprie richieste e far partire i loro progetti. Gli addetti regionali possono vagliare idee, dare consigli sulla presenza o meno nei progetti dei requisiti per una sovvenzione, condividere risorse, indicare ciò che è necessario per presentare la domanda, e in definitiva fanno risparmiare un bel po' di tempo a club e distretti.

Supporto alla Fondazione Rotary



Ci siamo dati un obiettivo complessivo di raccolta fondi di 380 milioni di dollari per quest'anno. Grazie alla generosità dei nostri donatori, al 30 aprile, i rotariani e gli amici della Fondazione avevano raccolto 318 milioni.

Per l'11° anno consecutivo, la Fondazione ha ricevuto quattro stelle da Charity Navigator, la massima autorità di agenzia indipendente di valutazione delle organizzazioni benefiche degli Stati Uniti. Questo risultato pone la

Fondazione all'apice dell'1 per cento fra le organizzazioni esaminate da Charity Navigator.

Quest'anno, la Fondazione Rotary ha istituito il **Fondo per la risposta ai disastri del Rotary**. I distretti colpiti da disastri possono ora utilizzare le sovvenzioni per risposta ai disastri del Rotary a sostegno dei propri progetti o lavorare con altre organizzazioni di soccorso per aiutare le comunità a risollevarsi. I distretti devono lavorare a stretto contatto con funzionari e gruppi locali per assicurare che i fondi vadano a rispondere a specifici bisogni della comunità.

Partnership per moltiplicare l'impatto

Il Rotary ha sviluppato **partnership** con numerose organizzazioni, che allargano il nostro raggio d'azione e accrescono le nostre opportunità di service. Quest'anno, abbiamo firmato

accordi per rinnovare o estendere il lavoro comune con parrocchie organizzazioni, come i Peace Corps degli Stati uniti, Ashoka, e ShelterBox. Lavorando insieme ai nostri partner, i soci del Rotary hanno potuto pianificare progetti efficaci e sostenibili che rispondono ai bisogni delle loro comunità.

- Acqua, servizi igienici e igiene per il Ghana: da oltre 12 anni il Rotary lavora con i suoi partner dell'Agenzia per lo sviluppo degli Stati Uniti (USAID) a sostegno di positivi e duraturi cambiamenti in materia di acqua e strutture igienico-sanitarie (WASH). In Ghana, 6 milioni di persone mancano di ogni accesso all'acqua potabile, il che le rende vulnerabili a una

- serie di malattie la cui trasmissione è legata all'acqua. I volontari del Rotary, con l'USAID ed enti governativi del paese, hanno lavorato insieme per scavare pozzi, migliorare bagni e latrine, promuovere programmi per l'igiene, formare e seguire con mentori dei membri delle comunità e sensibilizzare la gente sul tema dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari. Entro il 2020, i rotariani di 35 club di tutte le parti del Ghana e i loro partner avranno contribuito a realizzare oltre 200 progetti sostenibili relativi ad acqua, servizi igienici ed educazione all'igiene in sei regioni del paese.



Il lavoro per la pace

Ogni anno, il Rotary eroga fino a **100 borse di studio** a copertura integrale a leader fortemente impegnati che intendono studiare presso uno dei nostri centri della pace. Per i programmi di studio partiti nel 2019, le richieste sono state più numerose che mai — con un incremento del 44 per cento sull'anno scorso. Abbiamo avuto quasi 600 qualificati candidati interessati a studiare pace e risoluzione dei conflitti. Attualmente

vi sono 98 borsisti che studiano presso i Centri della pace del Rotary in Australia, Inghilterra, Giappone, Svezia, Tailandia e Stati Uniti. Il programma dei Centri della pace del Rotary per il conseguimento dell'attestato di qualificazione professionale in un corso trimestrale su pace e risoluzione dei conflitti diventerà un programma annuale incentrato su pace, sviluppo, impatto sociale e leadership. Stiamo lavorando per istituire qualificati centri di programma in quattro prioritarie regioni del mondo entro il 2030. Il primo centro aprirà entro il 2021.

Raccontare la nostra storia

In tutte le parti del mondo, club e distretti condividono e raccontano storie convincenti e di grande interesse su tutti i modi in cui i soci del Rotary sono **pronti ad agire**, nell'ambito del nostro sforzo mondiale rivolto a far conoscere di più e meglio il Rotary. Ponendoci come persone pronte ad agire, noi mostriamo a tutti che i rotariani hanno esperienza, visione, relazioni e voglia di intervenire senza pari, e quindi

grande capacità di impatto. E insieme mostriamo come facciamo vivere la nostra visione.

- Quest'anno la campagna è cresciuta e ha preso forza, con l'aggiunta da parte nostra di materiali creativi, fra cui un nuovo video e nuove foto, ulteriori modelli di inserti pubblicitari a stampa, e post sui social media caratterizzati

da nuovi ed efficaci verbi d'azione.

- **Il Rotary Brand Center** è lo strumento online chiave che aiuta i club a creare il proprio materiale visivo e digitale. Nel corso di quest'anno rotariano (al 1° maggio), il Brand Center ha avuto oltre 230.000 visitatori, che hanno scaricato 150.000 inserti pubblicitari, guide alle risorse, immagini e altro come ausilio per raccontare in storie efficaci l'impatto che stanno avendo.
- In risposta alle osservazioni dei soci, stiamo aggiornando il Brand Center perché sia più facile scaricare materiali, modelli

e altre risorse di brand per raccontare la storia del Rotary.

- Grazie al potere della **realità virtuale**, stiamo aiutando potenziali sostenitori e soci a provare in prima persona la forza del Rotary. A ottobre, abbiamo presentato il nostro più recente filmato in realtà virtuale, "Due gocce speciali", un'esperienza altamente immersiva che mostra allo spettatore quanto bisogna fare per vaccinare i bambini contro la polio. La realtà virtuale ci dà un modo creativo per coinvolgere potenziali e attuali donatori, soci e il pubblico in generale.



Il Rotary nei media

- A novembre, **il Rotary Day alle Nazioni Unite** si è svolto per la prima volta a Nairobi, Kenya. L'evento è stato centrato sull'innovazione giovanile e la ricerca delle soluzioni ad alcune delle sfide più pressanti che abbiamo di fronte. Le sei persone "Pronte ad agire: Giovani innovatori", premiate per le loro lungimiranti soluzioni, sono state presentate da Huffington Post (Canada), El Diario, La Vanguardia, SABC (South Africa Broadcasting Corporation) News, KTN News Kenya e altri organi d'informazione a un pubblico di 367.000 persone. Abbiamo raggiunto 10 milioni di persone attraverso i social media.

- Del Rotary si è parlato positivamente in 53 trasmissioni e articoli giornalistici nel corso della **Convention 2018 del Rotary International a Toronto, Canada**. I nostri canali sui social media hanno pubblicato 1.014 post in otto lingue, raggiungendo oltre 6 milioni di persone.
- Nel 2018/2019 sono stati pubblicati oltre 80 articoli giornalistici in cui sono menzionati il Rotary e la polio, fra cui una presa di posizione a firma del Presidente Barry Rassin e del Direttore generale dell'OMS, Dott. Tedros Adhanom Ghebreyesus, pubblicata sulla **rivista Time** che evidenzia i progressi fatti e le sfide ancora aperte nella lotta per porre fine alla polio.
- A novembre, il Rotary è stato premiato con lo **Shorty Award**

for Social Good per il suo evento in streaming dal vivo per la Giornata mondiale della polio 2017, andandosi ad affiancare

a precedenti vincitori come Bill Nye, J.K. Rowling, Malala Yousafzai, l'Alzheimer's Association, e il National Geographic.

L'uso dei social media

Quest'anno, abbiamo usato i nostri canali nei social media per stimolare conversazioni, presentare esempi del nostro impatto e coinvolgere i sostenitori nel nostro lavoro. Lo abbiamo fatto:

- lanciando una nuova serie di video, **Field Notes**, che porta gli spettatori nel mondo mostrando loro i nostri soci

come individui "pronti ad agire";

- viaggiando con Jeffrey Kluger, premiato giornalista di Time magazine, e documentando in **dettaglio il suo viaggio della vita in Nigeria** per vedere e partecipare agli sforzi di eradicazione della polio;
- realizzando video interattivi su temi come il viaggio come forza per la pace con **Rick Steves** e con **Fabio Pacucci**.

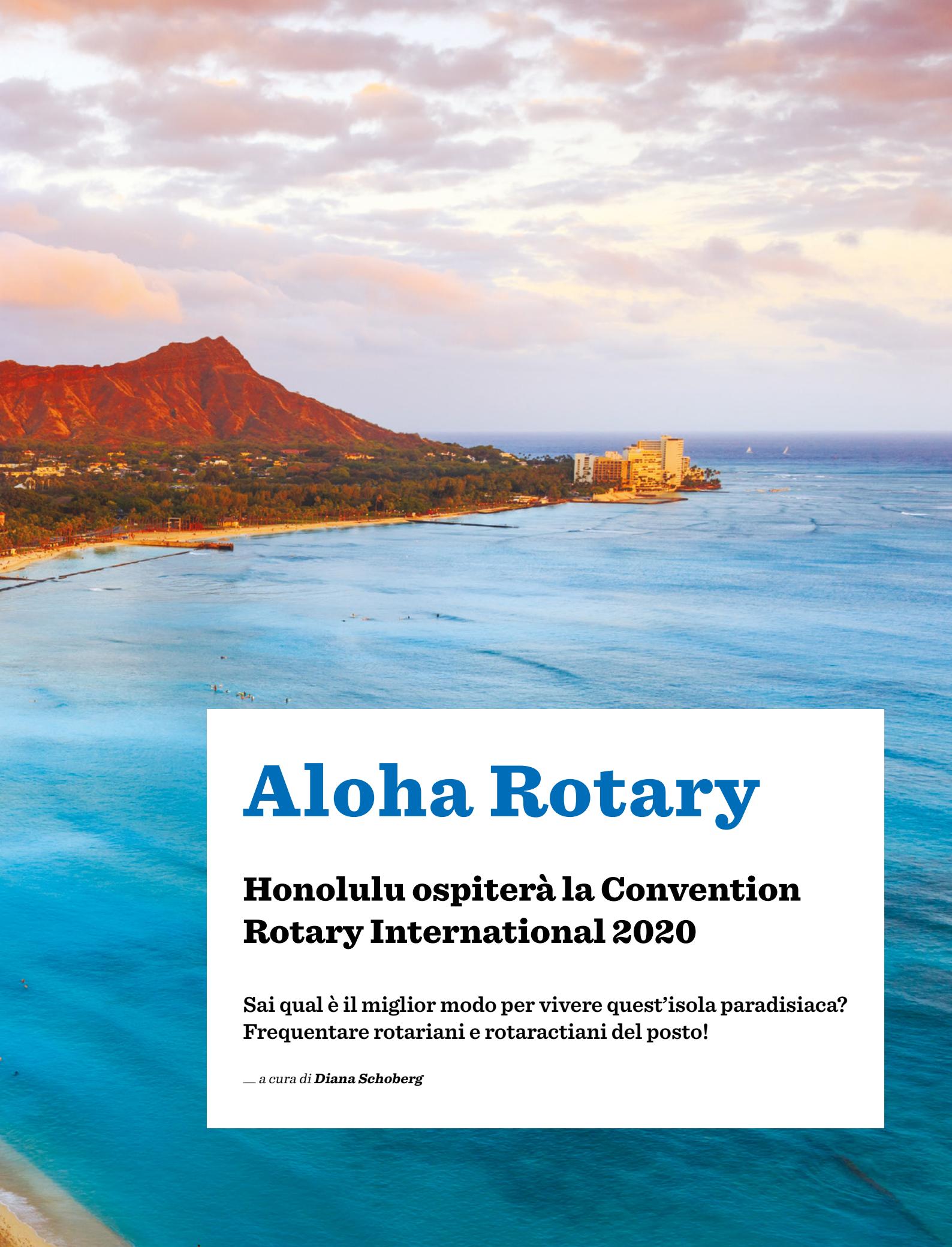
Il futuro del Rotary

I soci del Rotary hanno una visione per il futuro. E tutti gli individui "pronti ad agire" sanno che trasformare in realtà una visione richiede un approfondito piano strategico d'azione. Nel giugno del 2018, il Consiglio centrale del RI e gli Amministratori della Fondazione Rotary hanno approvato quattro nuove priorità e obiettivi strategici che saranno alla base del nostro prossimo piano strategico.

Il piano ci dà un quadro di riferimento per il nostro futuro, per far sì che possiamo continuare a prosperare come organizzazione rispettata e dinamica che fa progredire le comunità in tutto il mondo. Lanceremo ufficialmente il piano strategico con un orizzonte strategico quinquennale. Abbiamo in programma di tenervi informati e coinvolti a ogni passo del cammino.







Aloha Rotary

**Honolulu ospiterà la Convention
Rotary International 2020**

Sai qual è il miglior modo per vivere quest'isola paradisiaca?
Frequentare rotariani e rotaractiani del posto!

— a cura di **Diana Schoberg**



Le tartarughe verdi, chiamate honu in hawaiano, sono un simbolo di buona fortuna e sono state scelte per rappresentare la Convention Rotary 2020.



Tavole da surf colorate di varie dimensioni sono un richiamo onnipresente della cultura hawaiana.

Sono le otto di mattina sull'isola di Oahu, e la spiaggia di Waikiki è già affollata. Le persone sono raggruppate nelle macchie che il sole crea tra le ombre degli hotel che affacciano sul mare: famiglie con bambini piccoli si precipitano dentro e fuori dall'acqua, alcune coppie bevono caffè, surfisti con le loro tavole caleidoscopiche si dirigono in acqua per dominare le prime onde della giornata.

Nuotatori fluttuano pigramente nell'oceano striato di schiuma o galleggiano nei mari tranquilli dietro il frangiflutti noto come il muro di Waikiki. Aprono gli stand che noleggiano boccagli, canoe, tavole e altre attrezzature oceaniche, un catamarano rientra da una navigazione mattutina. Eppure, nonostante tutta questa attività, l'unica cosa che sento è il rumore delle onde che si infrangono sulla riva.

Sono con la mia famiglia a fare una passeggiata esplorativa prima di incontrare alcuni nuovi amici del Rotary per pranzo nella Chinatown di Honolulu. Bea, la nostra bambina di sei

anni, arrotola i suoi pantaloni capri rosa e corre tra le onde. Ogni 15 metri si gira e sorride a me e a mio marito Craig, prima di ricominciare a correre, sfidandoci a seguirla attraverso la sabbia prima che le onde cancellino le sue impronte.

Le tartarughe, chiamate honu in hawaiano, raggiungono lunghezze da 3 a 4 piedi e pesano da 200 a 500 libbre.

Questo non è il primo viaggio della nostra famiglia a Honolulu. Bea ci chiede di trasferirsi qui da quando abbiamo visitato l'isola tre anni fa, quando **si innamorò del caldo oceano, delle spiagge dorate e del clima perfetto**. Quando ha scoperto che stavamo organizzando un nuovo viaggio nell'isola di Oahu, ha gettato le braccia attorno alla mia gamba sinistra e



Poke, pesce crudo marinato e tagliato a dadini, è uno degli alimenti principali della cucina hawaiana.



La caffetteria situata nel cortile del Museo d'Arte di Honolulu.

l'ha stretta, riempiendo il mio fianco con baci. «Sei la migliore, la migliore, la migliore, la migliore mamma di sempre!» gridava. Chi ero io per non essere d'accordo?

La parte migliore di una Convention del Rotary sono le persone che incontri.

Questo viaggio sarebbe stato un po' diverso. Questa volta, in anticipazione della Convention del Rotary International 2020, in programma dal 6 al 10 giugno, eravamo in missione per esplorare: le nostre guide sarebbero stati rotariani locali, in modo da avere una prospettiva da addetti ai lavori di



Canoisti dilettanti mettono in acqua la propria attrezzatura.





Una statua del leggendario surfista Duke Kahanamoku.



Una ballerina di hula durante la danza sinuosa.



Un drink aloha.



Un murale Kaka'ako.

questa isola paradisiaca. Ho chiesto loro di **mostrarci la loro Honolulu, il loro ambiente, la loro storia e la loro cultura.**

Adoriamo la spiaggia, ma ci sono altri lati delle Hawaii che non vogliamo perdere.

Alla scuola St. Louis di Honolulu, **Bradford Ikemanu Lum** siede davanti a una classe di ragazzi di quinta elementare, battendo su un tamburo di zucca chiamato *ipu heke*. I ragazzi cantano in coro in hawaiano e ballano, facendo le prove per lo spettacolo del Primo Maggio. Stanno cantando una canzone su *pōhuehue*, un fiore indigeno che si trova sulle dune di sabbia, che i surfisti hawaiani gettavano sulla superficie delle onde del mare per implorare gli dei per onde più grandi.

La cultura hawaiana ha alcuni valori chiave e questi sono in sintonia con il concetto di Service above self del Rotary.

Alla fine della canzone, Lum batte un colpo forte e, uno per uno, i ragazzi si accovacciano con le braccia spalancate. Sembra che stiano cavalcando le onde stesse.

Contrariamente allo stereotipo, la danza *hula* non lo è un seducente movimento di fianchi: i movimenti vanno con le parole delle canzoni. Per ringraziarli per la loro performance, **Kanoe Cazimero** canta e balla la seconda canzone di una trilogia su Pele, la divinità hawaiana del fuoco e dei vulcani. Muove le braccia fluidamente su e giù per evocare le montagne e il mare. Come Lum, anche Cazimero è una nativa hawaiana e esperta culturale; avendo studiato ed eseguito *hula* dall'età di cinque anni, organizzerà l'intrattenimento per la Convention di Honolulu, che includerà una performance di suo fratello, il cantante e il musicista **Robert Cazimero**, considerato, insieme al suo defunto fratello Roland, come pietra miliare della scena musicale hawaiana.

Quello che la classe sta imparando sulla cultura hawaiana è completamente diverso da quello che Lum e Cazimero hanno imparato da piccoli. **Parlare hawaiano nelle scuole è stato proibito nel 1896**, tre anni dopo che rovesciamento del Regno delle Hawaii ha spianato la strada all'annessione delle isole dagli Stati Uniti. I nativi allora furono incoraggiati ad assimilare e adottare i modi americani, e la cultura hawaiana veniva vista come qualcosa di arretrato ed esotico. «Odiavo la

musica hawaiana, ho odiato *hula* e odiavo tutto ciò che hawaiano» afferma Lum. «Era a causa dei pregiudizi, non volevo mostrare le mie radici hawaiane perché **non volevo essere evitato dai miei amici**».

È stato così fino a che non è andato al college, dove l'unico corso di studi etnici disponibile era dedicato alle Hawaii: Lum ha allora iniziato ad abbracciare la sua identità nativa.

La cultura hawaiana conobbe una rinascita negli anni Settanta attraverso gli sforzi di persone come Lum e Cazimero, che suscitarono un rinnovato interesse per la lingua, la musica e l'arte indigene. Nel 1978, la costituzione dello stato fu modificata per imporre un programma di istruzione hawaiano, oltre a riconoscere l'hawaiano come lingua ufficiale dello stato.

Al termine della lezione di *hula*, Lum e Cazimero mi hanno portato al **Queen Emma Summer Palace**, dove una piacevole brezza ha fornito a tutti una tregua dal caldo e dalla polvere della città. Su questa piccola isola, sembra che tutti si conoscano e scopriamo che una delle nostre guide turistiche è il figlio del Presidente Eletto del **Rotary Club di Honolulu Pau Hana**, di cui Lum e Cazimero sono membri. Qui è esposto il meraviglioso mantello di piume gialle e rosse appartenuta a **Kamehameha il Grande**, colui che unì le isole Hawaii in un unico regno all'inizio del XIX Secolo. Le Hawaii non avevano grandi mammiferi, né metalli preziosi o pietre, quindi le piume venivano usate per mostrare ricchezza e potere. «I cacciatori di uccelli erano davvero importanti per il re e la regina - spiega Lum - ma gli hawaiani non hanno mai ucciso gli uccelli: mettevano del miele sugli alberi, gli uccelli ci volavano dentro, e i cacciatori potevano così cogliere le piume degli uccelli».

La cultura hawaiana ha alcuni valori chiave e questi sono in sintonia con il concetto di **Service above self** del Rotary. Il concetto di *ohana*, o famiglia, è molto importante, sia che si tratti della propria famiglia di sangue, della famiglia di lavoro o della famiglia di quartiere. Così è *ha'aha'a*, o umiltà. E naturalmente c'è *aloha*, che molte persone riconoscono come una parola hawaiana che significa ciao o arrivederci, ma *aloha* ha un significato molto più ampio, che comprende amore, pace, compassione e misericordia. È così centrale nella cultura hawaiana che lo **Aloha Spirit**, definito come i tratti caratteriali che esprimono il fascino, il calore e la sincerità della gente delle Hawaii, è stato codificato nella legge hawaiana. «*Live aloha*» è qualcosa che diciamo sempre» afferma Cazimero. «Non è solo una frase su una maglietta. Viene dal cuore».

Le Isole Hawaii sono un posto talmente bello che sono state la cornice di molti film e programmi TV: **Tony e Joe Gedeon** sembrano conoscere la posizione di ognuno di essi. Mentre guidiamo attraverso East Oahu, questa coppia padre-figlio, membri del **Rotary Club di Waikiki**, ci stupisce con le pillole della loro conoscenza encyclopedica della cultura pop hawaiana. Indicano i siti di riprese di Magnum P.I., Hawaii Five-0, e la famosa scena da spiaggia in Da qui all'eternità; vediamo la casa di Tom Selleck, la location di Real World: Hawaii e il liceo di Bruno Mars.

Il nostro tour culmina in un viaggio in auto attraverso la giungla tropicale e una serie di tornanti sulla cima del Monte Tantalo, dove possiamo godere di una vista a 270 gradi dell'isola (noi siamo saliti in auto, ma i visitatori più avventurosi possono scegliere di sfidare i tornanti in bicicletta.) Dal punto di Pu'u 'Ualaka'a, possiamo vedere Diamond Head, Punchbowl Crater e il centro di Honolulu - la stessa vista di Chad (Elvis

Presley) e Maile (Joan Blackman) durante il loro picnic abbreviato in Blue Hawaii. All'ora di pranzo, affamati, ci dirigiamo verso la città per assaggiare alcune poke, pesce crudo di mare marinato a dadini. Quando ordini, ricorda: poke fa rima con OK. Concludiamo la nostra giornata con un altro pasto, o meglio, con una combinazione di cibo e intrattenimento: un *luau* è molto più di un pasto. **Gli hawaiani organizzano un luau per festeggiare un compleanno o un anniversario**

nello stesso modo in cui le persone in altre parti del mondo potrebbero organizzare una grigliata di pesce o un barbecue. Il *luau* a cui partecipiamo è a Paradise Cove nel resort Ko Olina a Kapolei, e arriviamo nel momento in cui due uomini tirano fuori un maiale arrosto dall'*imu*, una buca per il fuoco delimitata da foglie di banana e rocce calde. Per stimolare l'appetito, togliamo le nostre infradito e ci imbarchiamo in



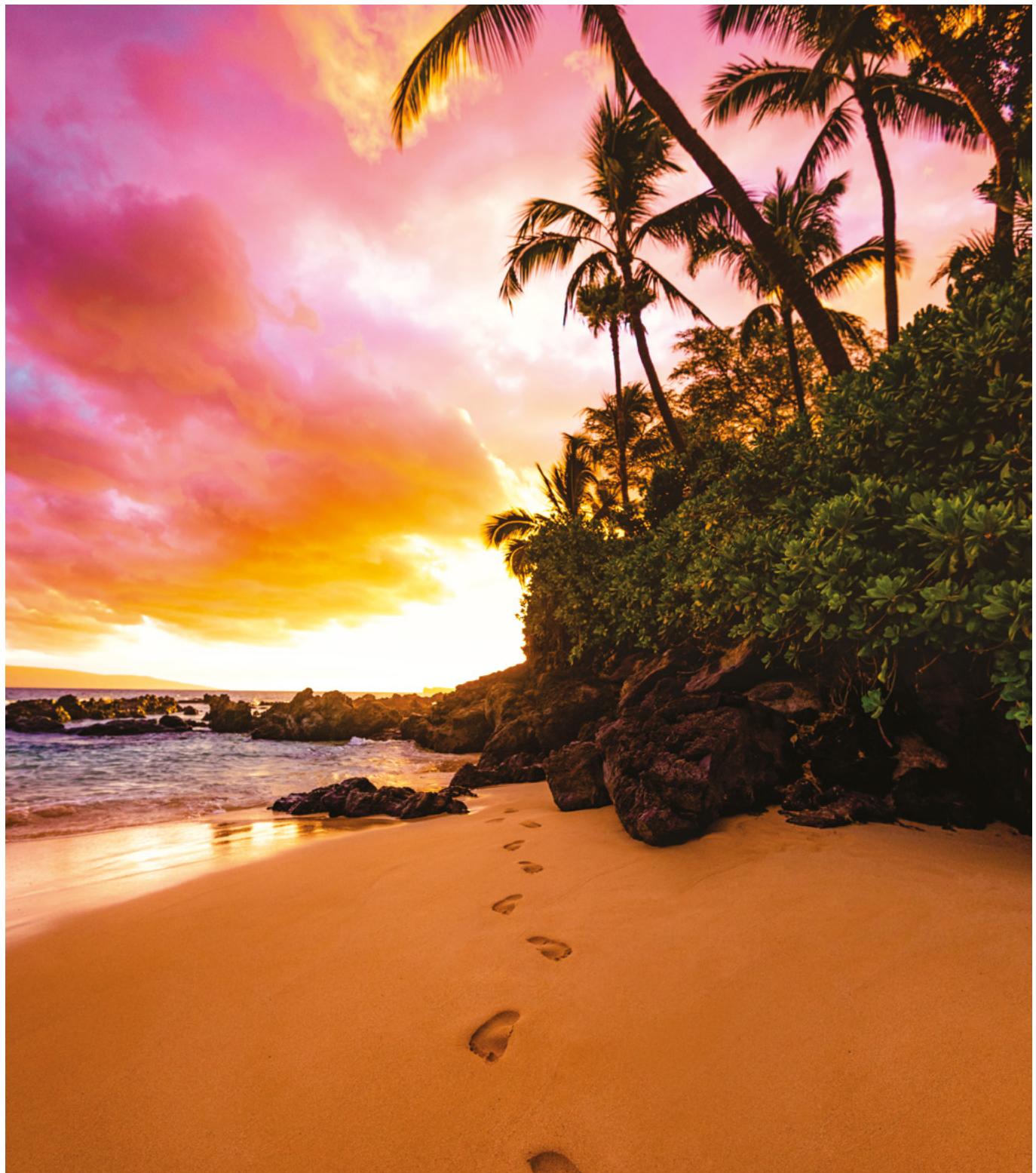
Le montagne di Ko'olau sono uno dei riferimenti naturali nazionali di Oahu.



Un intrepido surfista sfida le onde su una tavola boogie.



Il percorso di quasi un miglio fino alla cima di Diamond Head.



Il sole tramonta su una baia hawaiana nascosta; a giugno, quelle impronte sulla sabbia potrebbero essere le tue.

una canoa outrigger, caratterizzata da un galleggiante laterale che proietta orizzontalmente dallo scafo per stabilizzare la barca nell'oceano ondulato.

Dopo una vigorosa pagaiata, ci fermiamo a guardare uno spettacolare tramonto sull'acqua. Di nuovo a riva, sotto un cielo luminoso e una falce di luna, assaporiamo diversi piatti tradizionali, tra cui il succulento maiale *kalua*, ovvero cotto nel forno a terra, e in seguito un piatto viola fatto di taro. Come cennò di saluto a questo tradizionale luau di famiglia e amici, il presentatore chiede chi sta festeggiando compleanni, viaggi di nozze o anniversari. Vediamo diversi stili di danza intorno alle isole del Pacifico, e Bea accorre entusiasta quando chiedono volontari per l'*hula*, unendosi agli altri *keiki* (bambini) mentre imparano a muovere le mani per **“mescolare una ciotola di poi”** (piatto tradizionale hawaiano), **“fare il movimento dell'oceano”** e **“gettare la canna da pesca ai pesci”**.

Al ritmo ipnotico dei tamburi dell'isola, la serata si conclude con un uomo che rotea bastoni di fuoco, il pubblico che applauisce mentre gira, ruota e salta attraverso la notte magica.

Sono all'interno del **Museo d'Arte di Honolulu** con **Tina e Christina Bui**. Le due gemelle studiano entrambe biologia all'Università delle Hawaii e hanno intenzione di frequentare la facoltà di medicina. Sono inoltre copresidenti del **Manoa Rotaract Club dell'Università delle Hawaii**, al quale si sono unite dopo diversi anni nell'Interact del proprio liceo. Le sorelle Bui mostrano praticamente tutte le caratteristiche dei gemelli che io abbia mai visto o sentito: si vestono allo stesso modo, di nero, e parlano simultaneamente usando le stesse parole. A volte mi sento come se stessi ascoltando in stereo. «Mi piace il silenzio di questo posto» afferma Tina mentre esaminiamo le opere in una stanza che traccia l'evoluzione dell'arte buddista. «E l'illuminazione» conclude Christina. «Perché è così tranquillo, puoi pensare a te stesso». Le due giovani donne hanno voluto mostrarmi il museo perché è un posto che amano visitare con i loro amici. Mentre mi guardo intorno, mi ritrovo attratta dalla sala hawaiana del museo, che si concentra meno sui manufatti storici hawaiani e più sul modo in cui gli artisti hawaiani danno un senso al mondo moderno. Le gemelle Bui, in particolare, adorano la galleria dei ritratti, dove la giustapposizione di dipinti antichi e moderni accentua le varietà di stili artistici. Tra le gallerie interne e climatizzate, troviamo cortili a tema che sono essi stessi opere d'arte: **il cortile mediterraneo**, ad esempio,

con fontane e piastrelle verde acqua alle pareti, e il **cortile cinese**, con un laghetto koi, offrono ai visitatori del museo l'opportunità di sostare all'aperto. Successivamente Tina e Christina ci portano a vedere un po' di **street art a Kaka'ako**, un ex quartiere industriale a circa 3 chilometri da Waikiki, ora sede di birrerie artigianali, caffetterie, ristoranti e, soprattutto, murales, che lo rendono un posto dove rilassarsi un po' fuorimano. «È un posto giovane e aperto a tutti» afferma Tina. Quasi ogni superficie di ogni muro del quartiere è dipinta con murales che vanno dai ritratti realistici ai cartoni animati, gli aloha monsters. Incontriamo alcuni turisti che si scattano

Aloha ha un significato che comprende amore, pace, compassione e misericordia.

selfie e anche noi non possiamo resistere.

Stiamo camminando con gli altri turisti mentre ascoltiamo un tour audio e procediamo attraverso le gallerie del centro visitatori del **Pearl Harbor National Memorial**. Ma quando raggiungiamo il punto in cui ci troviamo lungo la riva e guardiamo il **USS Arizona Memorial**, sono costretta a fermarmi. Rimuovo le cuffie e chiudo gli occhi per isolarmi dal resto del mondo. Voglio prendere un momento e cercare di comprendere appieno il significato di questo posto sacro.

Questa potrebbe essere la principale attrazione turistica di Oahu: 2 milioni di persone visitano il memoriale ogni anno. È il tipo di posto che può farti venire la pelle d'oca anche quando sei circondato da sconosciuti, è un solenne modo di ricordare la tragedia della guerra. Ma è anche un simbolo del potere della riconciliazione.

I **Rotary Club di Pearl Harbor e Hiroshima**, in Giappone, nel 1982 hanno stretto una relazione tra club gemelli per trasformare le cicatrici della guerra in vincoli di pace. I rotariani dei Club visitano reciprocamente i siti commemorativi e piantano alberi della pace che prosperano nelle due città. L'**USS Arizona Memorial** si trova a cavallo dello scafo sommerso della corazzata, che affondò in nove minuti durante l'attacco a sorpresa del 7 dicembre 1941. Quando sono andata con la mia famiglia, il memoriale era chiuso per restauro, ma si prevede che riaprirà nell'autunno 2019, e i visitatori potranno nuovamente camminare sopra il luogo di riposo degli oltre 1.000 uomini morti sulla nave. Non ero sicura di quanto la mia

giovane figlia avrebbe capito su tutto questo. Ma anche Bea era commossa dalla sacralità del sito e mentre uscivamo e si teneva la mano sul cuore.

Bea urla alle onde che si infrangono vicino alla roccia su cui si è appollaiata, schizzandoci come lingue d'acqua che leccano la costa. «Ne arriva una grossa!» Strilla, facendo cenno all'acqua. «Vieni da me!» Nel frattempo, **Del Green, il Presidente del Comitato Ospitante 2020**, sta indicando le tartarughe verdi sott'acqua, illuminate dal sole mentre questo splende dietro le onde. L'entusiasmo è contagioso e grido anche io quando vedo una pinna occasionale o una testa che spunta fuori dall'acqua. «Tirano fuori il bambino in tutti noi» ammette Green. Siamo a **Laniakēa Beach** sulla costa nord di Oahu, spesso chiamata **Turtle Beach** per le tartarughe verdi che si nutrono qui. Le tartarughe, chiamate *honu* in hawaiano, raggiungono lunghezze da 3 a 4 piedi e pesano da 200 a 500 libbre. Non puoi perderle alla Convention di Honolulu: si trovano anche sul logo della Convention. Siamo a metà del nostro tour circolare dell'isola con Green, un membro del **Rotary Club di Downtown Honolulu** e la sua ragazza, Diana Doan, che è un membro del **Club di Honolulu Pau Hana**. Quando ci sono venuti a prendere la mattina presto, Green e Doan ci hanno salutato bacianoci le guance e mettendoci *leis* di fiori viola e bianchi intorno al collo, un benvenuto che incontriamo più volte nel nostro viaggio. Gli hawaiani sembrano dare *leis* ogni volta che hanno un motivo: come saluto, ringraziamento o per riconoscere un risultato - «**condividere il tuo aloha**», dice Green.

I negozi di *leis* si trovano a Chinatown e all'aeroporto e gli ornamenti possono essere realizzati non solo con petali di fiori, ma anche con noci, conchiglie o banconote da un dollaro.

Il Comitato Ospitante, dice Green, sta pianificando di creare **la più grande *lei* di banconote** dei diversi paesi dei rotariani che arriveranno a Honolulu per la Convention, e i proventi saranno destinati a End Polio Now.

Mentre guidiamo da Honolulu, Green spiega che **le persone qui non usano le parole est e ovest come direzionali**, come fanno sulla terraferma. Invece fanno riferimento a punti di riferimento geografici: "Diamond Head" per est ed "Ewa" (pronunciato eh-va, per Ewa Beach) per ovest. E poi ci sono *mauka* e *makai*, che significa "verso la montagna" e "verso il mare".

Lungo la strada, abbiamo attraversato così tante splendide spiagge che **ho finito i colori per descrivere l'acqua**: luccica in un belvedere oltre lo spot di snorkeling Hanauma Bay -

«Whoa, è come se l'acqua fosse glitter» Bea esclama – mentre è turchese come un cocktail Blue Hawaiian al Sandy Beach Park, famoso per il suo audace e pericoloso bodysurfing. Quando raggiungiamo il faro di Mokupu, dove i visitatori possono fare una breve passeggiata su un sentiero lastricato, chiedo suggerimenti in giro. «Ceruleo?» suggerisce Craig. Tra le spiagge, ammiriamo le maestose montagne Ko'olau, le scogliere verdegianti con pieghe rugose come dita che sono bagnate da troppo tempo nella vasca. È poco prima di pranzo e alla luce del mezzogiorno **le montagne sembrano quasi bidimensionali, come se fossero lo sfondo di un film** (in effetti, sono state lo scenario di Jurassic Park, tra gli altri film.) Anche Green, abitante del posto, si blocca a metà frase almeno tre volte durante il viaggio per ammirare il paesaggio. «Non sono belli?» esclama. Superiamo la barriera di un parcheggio decorata con la frase **"Aloha è uno stile di vita"**: un sentimento che le persone che abbiamo incontrato durante il nostro viaggio sostengono pienamente. Siamo tornati a casa nel freddo Wisconsin, e Bea ha ricominciato la scuola: la sua maestra d'asilo le ha chiesto di scrivere nel suo diario del nostro viaggio. Questa volta non ha raccontato delle spiagge, dell'oceano o dell'incredibile clima. Invece, ha raccontato la nostra giornata in giro con Del e Diana. Anche mia figlia di sei anni riconosce che, tra tutte le meraviglie naturali che le isole hanno da offrire, **la parte migliore di una Convention del Rotary sono le persone che incontri**.

SCOPRI ALOHA A HONOLULU!

Iscriviti subito alla Convention 2020 e risparmia fino a \$200. La quota di registrazione anticipata è di \$450 per i rotariani e \$120 per i rotaractiani fino al 15 dicembre. Registrati su riconvention.org. Mentre visiti il sito, scarica il kit promozionale per incoraggiare i tuoi colleghi rotariani a partecipare al più grande evento dell'anno del Rotary - oppure guarda e condividi i video che anticipano la Convention del Rotary. Sperimenta la cultura delle Hawaii durante gli eventi programmati dal Comitato Ospitante di Honolulu; questi includono un concerto al Waikiki Shell, una passeggiata all'alba per la pace, un progetto di un antico laghetto e un pasto con i rotariani locali. Ulteriori informazioni su rotaryhonolulu2020.org.





Riflettori puntati sui cambiamenti climatici

Intervista a Daniele Barbone

Una riflessione sulle dinamiche legate ai temi della fame e dei cambiamenti climatici con l'amministratore delegato di Cesvi, in attesa della presentazione del nuovo Indice Globale della Fame.

— a cura di **Michele Ferruggia**





Daniele Barbone è tra i principali esperti italiani di green economy con una lunga esperienza professionale nel settore ambientale. Fondatore, direttore e socio di maggioranza di BPSEC S.r.l., azienda specializzata nel settore dell'innovazione ambientale. Nel 2013 ha partecipato al gruppo di Lavoro Energia e Ambiente del G20; nel 2013, 2014, 2015, 2017 e 2018 ha ricoperto l'incarico di delegato al G20 Civil Summit. Insegna sostenibilità ambientale all'istituto di Mobilità sostenibile, Meccatronica ed Aerospazio del Piemonte e collabora con "The Climate Reality Project", la fondazione del 45° vice presidente degli Stati Uniti Nobel e Premio Nobel Al Gore.

Ultramaratoneta, ha corso in ben sette deserti, dal Sahara alla Death Valley negli USA, e in contesti estremi come giungla e Foresta Amazzonica anche per promuovere progetti di sensibilizzazione ambientale; è autore di due libri, "Runner si diventa - Dall'ufficio al deserto" e "Correre cambia la vita - Giro del mondo in dieci tappe per chi corre e cammina, dal Jesus Trail alla Valle della Morte". Dal 2019 è amministratore delegato di Cesvi, organizzazione umanitaria che opera in tutto il mondo per far fronte alle più gravi crisi umanitarie e per realizzare progetti di lotta alla povertà e di sviluppo.

Perché secondo lei i recenti incendi in Amazzonia hanno così fortemente attirato l'attenzione pubblica?

Gli incendi in Amazzonia hanno avuto un forte impatto mediatico perché da sola la foresta produce circa il 10-20% dell'ossigeno presente nell'atmosfera; un problema che coinvolge l'intero pianeta e i suoi equilibri.

Cosa sta succedendo realmente?

L'Amazzonia rischia di non essere più il polmone del mondo. Gli incendi in corso hanno creato molta preoccupazione recentemente, ma la verità è che parliamo di fenomeni che si ripetono ormai da molti anni; non è un problema di oggi. Il continuo disboscamento non è più solo determinato da fattori ambientali ma da una dichiarata volontà di rimuovere spazi forestali per insediare attività di origine diversa, con evidenti fini commerciali.

E in Italia, qual è la situazione?

Gli effetti legati ai cambiamenti climatici sono visibili anche nel nostro

paese, non solo nei territori in prossimità del cosiddetto polmone verde. Un mese fa un evento climatico senza precedenti ha spazzato via buona parte di bosco del Trentino-Alto Adige, mentre le coste liguri vengono devastate giorno dopo giorno.



Tuttavia, i dati dimostrano come oltre l'80% degli europei non ritenga il cambiamento climatico un problema da affrontare tempestivamente.

Rispetto ai problemi legati ai cambiamenti climatici è rilevata una diffusa inconsapevolezza. Ma è necessario distinguere i segmenti di popolazione. Le nuove generazioni sono infatti più consapevoli, perché gli effetti saranno per loro sempre più significativi. Greta

Thunberg ne è un esempio, la guardo e vedo il dito puntato alla luna. Le nuove generazioni tramite lei hanno visto la luna, hanno capito esattamente la dimensione del problema.

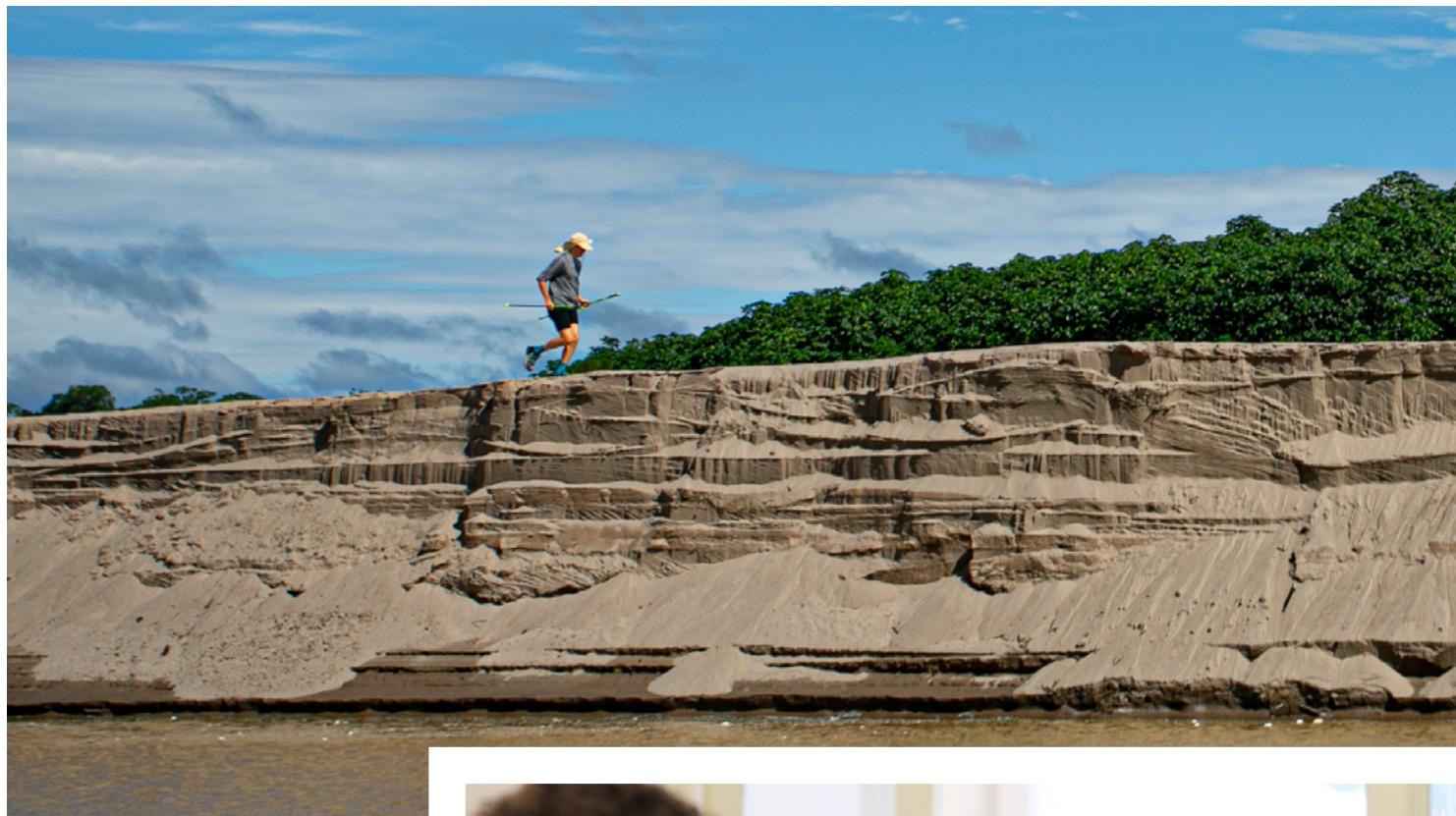
E gli altri segmenti della popolazione?

Ritengo che una consapevolezza, seppur latente, legata ai problemi causati dal cambiamento climatico sia presente anche negli altri segmenti

In Amazzonia abbiamo volutamente legato la trasversalità e la spinta mediatica dello sport al tema ambientale, per attirare l'attenzione del pubblico.



della popolazione. Quello che manca è invece la consapevolezza del proprio ruolo nella soluzione al problema stesso: non c'è un nesso diretto tra consapevolezza e comportamenti individuali o collettivi. Basti pensare al fatto che non votiamo in merito ai cambiamenti climatici. Così come negli Stati Uniti, nonostante l'altissima consapevolezza, è stato eletto un presidente tutt'altro che sensibile al tema dei cambiamenti climatici.



Come le istituzioni e l'istruzione possono favorire comportamenti responsabili?

Le organizzazioni intergovernative internazionali agiscono concretamente sulla sensibilità delle persone. In Italia sono parecchie le azioni istituzionali che contribuiscono al processo di consolidamento della consapevolezza in merito al tema dei cambiamenti climatici. Ad esempio, il consiglio comunale di Milano ha recentemente approvato la mozione relativa alla “dichiarazione di emergenza climatica e ambientale” in città, mentre la Regione Piemonte voterà per l'approvazione nei primi di ottobre. Successivamente ci sono tutte le azioni che si possono fare a titolo volontaristico. E Cesvi è il colletore di questi comportamenti.





Il GHI accende una luce, induce un'ampia riflessione sulle dinamiche macroscopiche e su quelle individuali.

Come si possono ridurre gli effetti del cambiamento climatico?

È importante che ognuno, nel proprio quotidiano, agisca responsabilmente, ad esempio utilizzando più spesso i mezzi pubblici o acquistando prodotti a chilometro zero, per generare a sua volta comportamenti responsabili. Per questo motivo è importante lavorare con le nuove generazioni,



perché possano diventare ambasciatori di comportamenti positivi, all'interno del proprio nucleo familiare e comunitario.

Anche il nuovo Indice Globale della Fame, che Cesvi presenterà in esclusiva in Italia il prossimo 15 ottobre, può essere considerato come ambasciatore e icona di consapevolezza e coscienza?

Sì, assolutamente. L'Indice Globale della Fame o GHI (Global Hunger Index) accende una luce, induce un'ampia riflessione, rende evidenti e

accessibili alla popolazione le dinamiche macroscopiche e individuali legate ai temi della fame e dei cambiamenti climatici.

Qualche anticipazione?

Il tema fame e nutrizione è diverso rispetto ai decenni passati. Oggi si parla maggiormente di food security, ovvero dell'accesso sicuro, duraturo e sostenibile alle risorse dalle varie popolazioni, sempre più strettamente collegato agli effetti del cambiamento climatico. Ne sono esempio l'aumento dei prezzi dei generi alimentari, o lo spostamento di molte coltivazioni agronomiche. Basti pensare all'olio extravergine d'oliva prodotto a partire da olive coltivate in Trentino, o la presenza nei nostri mari di fauna ittica tipica dei mari caldi.

Perché proprio Cesvi ha la concessione esclusiva di tradurre e presentare il GHI nel nostro territorio? Cosa significa questa esclusività nel posizionamento di Cesvi nel terzo settore?

L'esclusività è figlia della presenza di Cesvi nel network europeo Alliance2015, formato da otto organizzazioni non governative di diversi paesi che contribuiscono a combattere la povertà nel mondo. La pubblicazione dell'Indice Globale della Fame è sviluppata da due di queste ONG, Welthungerhilfe (Germania) e Concern Worldwide (Irlanda). Successivamente, nella definizione delle partnership per la divulgazione, hanno ritenuto che i primi soggetti eleggibili per diventare esclusivisti fossero quelli presenti nell'Alliance2015 e solo successivamente aprire ad altre collaborazioni esterne. Cesvi è stato da subito individuato come partner esclusivo in Italia, valorizzando valori e storia nel settore della nutrizione e fame. Oggi, dopo oltre dieci anni, essere considerati ancora esclusivisti, è motivo di soddisfazione e ulteriori iniziative. Vorremo infatti divulgare il GHI anche in Paesi terzi come in alcune zone del Sud America.

La sinergia tra volontariato e associazioni di servizio rappresenta il connubio ideale tra competenze e attitudini diverse e complementari.

Quale la chiave di lettura del GHI 2019?

Parlerei piuttosto di chiavi di lettura, come unire i temi della fame e dei cambiamenti climatici, dialogare con diversi segmenti della popolazione, i giovani in particolare, e la scelta di interlocutori innovativi.

La testimonianza fine a sé stessa non è efficace, abbiamo cercato soggetti che possano immedesimarsi nei nostri temi, messaggi e target.

Infine, siamo pronti a spingere la comunicazione online e offline.

Quanto è importante la comunicazione nel sensibilizzare le persone rispetto a queste tematiche?

La comunicazione è qualcosa di pervasivo. Non esiste attività umana

slegata dagli aspetti scientifici della comunicazione. La necessità è trovare modalità innovative per raggiungere determinati interlocutori che potrebbero non essere interessati a uno specifico tema. Ad esempio, per la situazione in Amazzonia, abbiamo legato la trasversalità e la spinta mediatica dello sport al tema ambientale, per attirare l'attenzione del pubblico.

Il Rotary ha da tempo intrapreso una decisa svolta strategica e operativa sui temi della sensibilità ambientale. Qual è il valore aggiunto dell'associazionismo nell'individuazione di soluzioni al problema?

La virata strategica del Rotary verso queste problematiche è estremamente



positiva, per due semplici motivi. Innanzitutto, i club di servizio hanno una presenza territoriale straordinaria, non esiste città di medie dimensioni senza un club di servizio, e questo garantisce la capillarità di diffusione dei messaggi. In secondo luogo, sensibilizzare e agire sono i momenti di sintesi dell'attività dei club di servizio. Assoluti protagonisti di attività con concreti ritorni in termini di benefici comunitari e ambientali.

Cesvi e Rotary possono collaborare nell'obiettivo comune di salvaguardia dell'umanità e tutela dell'ambiente?

Sarebbe interessante un'interazione tra la professionalità del Rotary e l'attività di Cesvi nella realizzazione di progetti congiunti. La sinergia tra volontariato e associazioni di servizio rappresenta il connubio ideale tra competenze e attitudini diverse e complementari.

La presenza territoriale dei club di servizio garantisce la capillarità di diffusione dei messaggi.





Nel fantastico mondo di OZMO

Intervista a Gionata Gesi, in arte OZMO

L'arte come strumento di sensibilizzazione , tra ribellione, creatività e illegalità. Il pioniere della Street Art in Italia e artista di fama internazionale si racconta a rotary.

— a cura di **Michele Ferruggia**





OZMO, pseudonimo di Gionata Gesi, è un artista di fama internazionale. Dopo essersi formato all'Accademia delle Belle Arti di Firenze, nel 2001 si trasferisce a Milano diventando protagonista indiscusso e pioniere della Street Art italiana. Firma monumentali interventi in centri sociali e spazi alternativi, tra cui il Leoncavallo, contribuendo a realizzare quella che verrà definita "la Cappella Sistina della contemporaneità". Nel 2011 dipinge a Londra, a Shoreditch, accanto a opere di Banksy. Nel 2012 espone una rassegna dei suoi principali lavori al Museo del Novecento di Milano e realizza uno dei suoi più importanti interventi sulla terrazza del Museo di Arte Contemporanea di Roma con l'opera "Voi valete più di molti passeri". Nel 2013 le sue opere raggiungono il Brasile e Capo Verde. La Treccani gli dedica una pagina nella prestigiosa enciclopedia. Dal 2014 gira il mondo, i suoi murales e interventi pubblici si possono trovare a Chicago, Miami, Shanghai, Chengdu, New York, Parigi e Pisa. Nel 2019 realizza un'opera al Tribunale di Rieti, il primo intervento di Street Art su un muro di un tribunale italiano.

Quando ha iniziato a dipingere?

A 3 anni, copiando **Mickey Mouse** rimasi scioccato nel constatare la mia bravura. Nello stesso anno, non so se prima o dopo il disegno di Topolino, superai il figurativo prendendo un pennarello e facendo una linea per tutta la casa, alla mia altezza. Mio padre non la prese bene, ma mia mamma si complimentò incoraggiandomi.

Street Art, Writing o Graffiti. Facciamo un po' di chiarezza sulle definizioni.

Trovo sempre il termine Street Art usato a sproposito dagli addetti ai lavori. Storicamente il *writing* o *graffiti* si sviluppa prima della Street Art. È un fenomeno che contiene al suo interno varie componenti: **ribellione, arte, creatività, illegalità**. Per questo analizzare il fenomeno dei graffiti in

termini solamente artistici (come solamente criminalizzarli) non permette una profonda comprensione.

La Street Art è ormai una sorta di etichetta onnicomprensiva che include anche i graffiti, ma di fatto storicamente (lo racconto avendo partecipato a entrambi i fenomeni in prima persona) è derivato dal fenomeno dei graffiti (ovvero scrivere il proprio nome), evolvendosi verso un ambito figurativo e più comprensibile per chi i graffiti non poteva decifrare.

A mio avviso non esiste Street Art se parliamo di un murales, o qualsiasi altro intervento, commissionato o non illegale. Per questo le mostre o i festival che utilizzano questa etichetta sono dei falsi ideologici, una piccola truffa, che purtroppo spesso, a causa dell'ignoranza giornalistica o di chi dovrebbe spiegare questo fenomeno al pubblico, sono quasi obbligati ad attuare per adattarsi all'utilizzo errato di questi termini.

Minerva, 2015, Breno (BS)

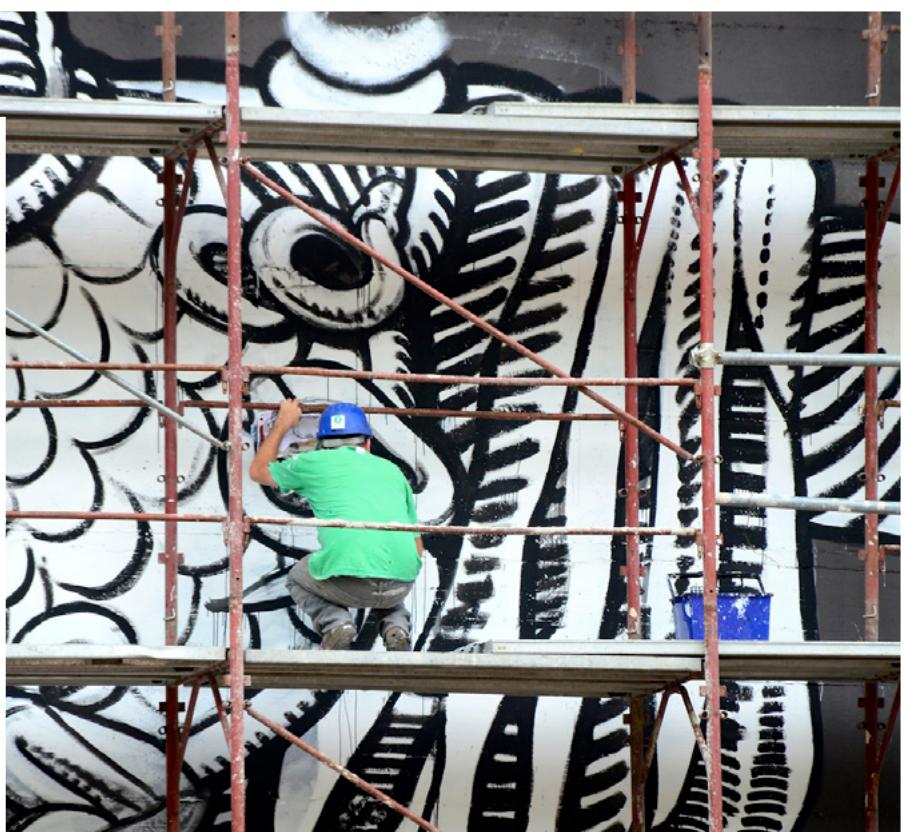




Qual è il significato dello pseudonimo OZMO?

Un graffitaro scrive e disegna sempre il proprio nome, ma in modo più evoluto e interessante: connette lettere, le spezza, aggiunge colori ed elementi per intrecciarle, ma il nome deve essere sempre leggibile.

Il nome è stato scelto per l'interesse formale delle lettere. Una Z e una M sono interessanti da spezzettare ulteriormente, mentre le O sono poco interpretabili (se si modificano diventano subito 8, U, oppure D). La O e la I tradizionalmente sono lettere che vengono sostituite con elementi figurativi. Altri acronimi con altri significati sono stati trovati a posteriori.



Da dove prende ispirazione per le sue opere?

L'ispirazione può solo essere divina. Molti elementi però possono funzionare da mediatori. Connetto il mio studio di tarocchi, simbologie, miti e religioni con il contesto dove mi trovo e con una piccola spolverata di ironia pop.

Il posto più strano dove ha fatto un murales?

Nel cuore di marmo di una montagna sopra Carrara.

È l'opera che influenza l'ambiente o l'ambiente che influenza l'opera?

L'ambiente influenza l'opera, che successivamente influenzerà l'ambiente e chi lo vive, innalzandone l'alchimia.

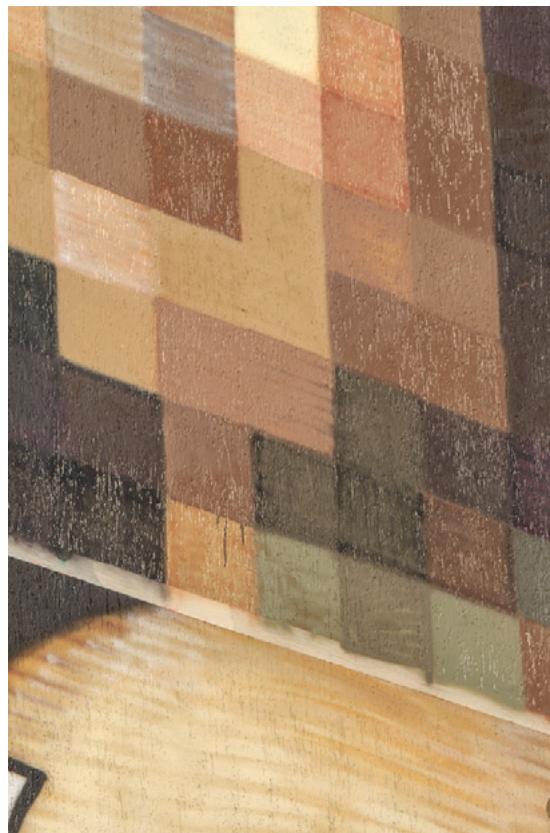
Se questo non succede allora l'opera è inutile o peggio dannosa.

Oggi è un artista di affermata fama internazionale. È complicato vivere d'arte oggi?

Non saprei definire il significato di "complicato"; forse era più complicato quando ero imprenditore e trascorrevo tutte le mie giornate in ufficio. Ma anche vivere d'arte oggi è complicato, in un contesto come quello italiano, non brillante dal punto di vista economico e culturale.

Qual è lo stato della Street Art in Italia? E all'estero?

Tutta Italia si fregia della Street Art, ogni paese ha la propria iniziativa comunale, il che è un bene, anche se



Pixelated Mona Lisa with deconstructed Donald Duck in Valle Camonica, 2018, Angone (BS).





Genesi, 2017, Carrara (MS).



aspirerei più alla qualità rispetto che alla quantità. Sono passati 20 anni da quando installavamo adesivi, poster e realizzavamo murales a Milano, vera

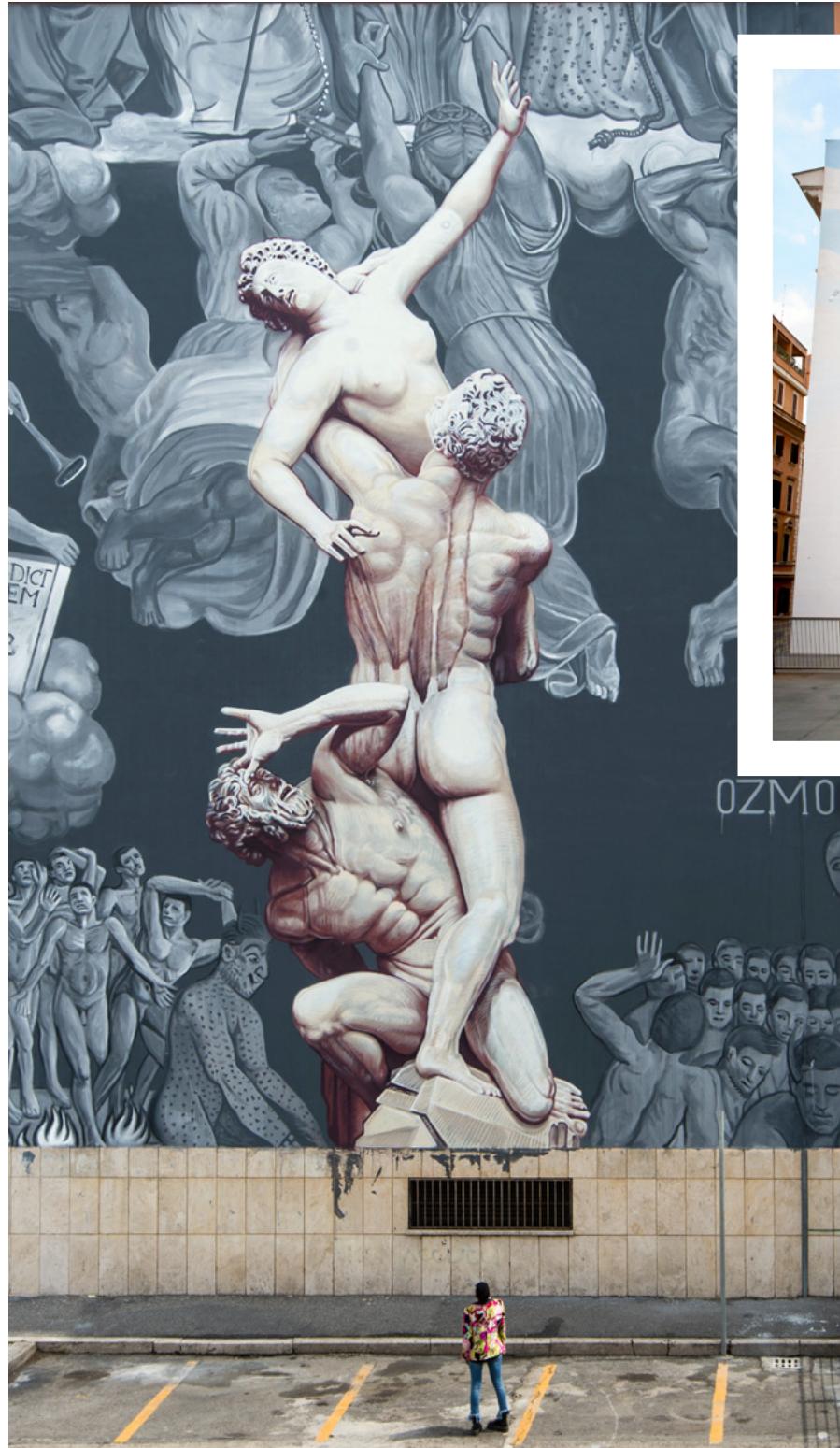
Qualsiasi cosa può rendere il nostro mondo migliore, se realizzata con il giusto intento

avanguardia in Italia. Oggi, ogni città possiede il proprio gruppo di street artist, più o meno riconosciuti e validi. Paradossalmente Milano è l'unico contesto italiano dove non esiste più la Street Art oggi: il vaccino forse ha funzionato.

All'estero invece c'è più interesse e concrete possibilità attorno all'arte e alla pubblicità, anche se a mio avviso molta Street Art rimane piuttosto superficiale e fumettosa, soprattutto negli USA.

Cambiamenti climatici, inquinamento, rifiuti: il mondo è malato. Come l'arte può creare consapevolezza in favore dell'ambiente e della sua tutela?

A mio parere, qualsiasi mezzo espressivo può creare consapevolezza. È importante farlo in maniera appropriata, senza cavalcare facili argomenti solo per ottenere visibilità, oppure realizzando opere banali, didascaliche o kitsch.



Al suono delle trombe, 2019, Rieti (RI).

Voi valete più di molti passeri.

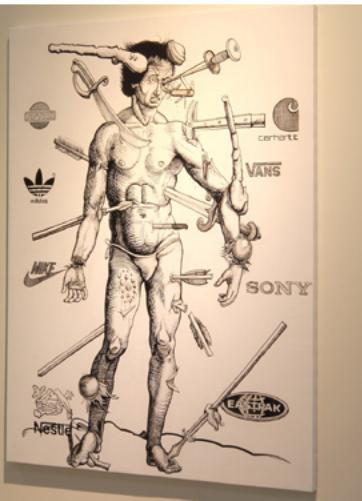


San Nicola, 2013, Bari.

Ha mai creato un'opera per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla sostenibilità ambientale?

Ho realizzato opere per aumentare il livello di consapevolezza. E questo, indirettamente, fa bene anche all'ambiente.

Sponsors of San Sebastiano, 2012, Milano.



Dipingere un muro può rendere il nostro pianeta un luogo più bello?

Qualsiasi cosa può rendere il nostro mondo migliore, se realizzata con il giusto intento.

Cosa trova attraente del Rotary?

La struttura orizzontale: chiunque può accedervi e contattare direttamente un altro associato una volta che ne è diventato membro.

Qualsiasi mezzo espressivo può creare consapevolezza.

Qual è, secondo lei, il valore aggiunto dell'associazionismo, in una realtà come il Rotary, nell'individuazione di soluzioni che consentono un progresso nella consapevolezza dell'opinione pubblica in merito alla sostenibilità ambientale?

La vera evoluzione può avvenire innanzitutto nel proprio essere. In seguito, e spontaneamente, si attuerà al di fuori. Questo la renderà pura e libera da un'esibizione egoistica e da peccati di vanità.

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

Smettere di avere paura e maggiore fede nel presente.



Ozmo chengdu portrait.

Photo contest

Visione del mondo

Per il photo contest di quest'anno, abbiamo ricevuto più di 600 scatti provenienti da 59 paesi: dall'Argentina allo Zimbabwe, passando per tutti i luoghi compresi tra di essi. Attraverso le fotografie, abbiamo viaggiato fino a un lago ghiacciato in Islanda e abbiamo ammirato le montagne boliviane. Abbiamo osservato rotariani lavorare su progetti e incontrato le persone che hanno conosciuto lungo il loro cammino.

Prese insieme, le foto che ci avete inviato creano un ritratto del nostro mondo e mostrano il modo in cui i rotariani lo vivono.

Il nostro giudice, George Steinmetz, ha contribuito al progetto con la sua esperienza decennale di viaggiatore e fotografo del mondo. Da grande appassionato di parapendio, Steinmetz è solito scattare da una prospettiva elevata, dove il paesaggio diventa quasi arte astratta, in maniera tale da apprezzare una foto sia per la sua qualità estetica che per la storia che racconta.





1° posto

Fotografo:

Santosh Kale

Rotary Club Shirol, India

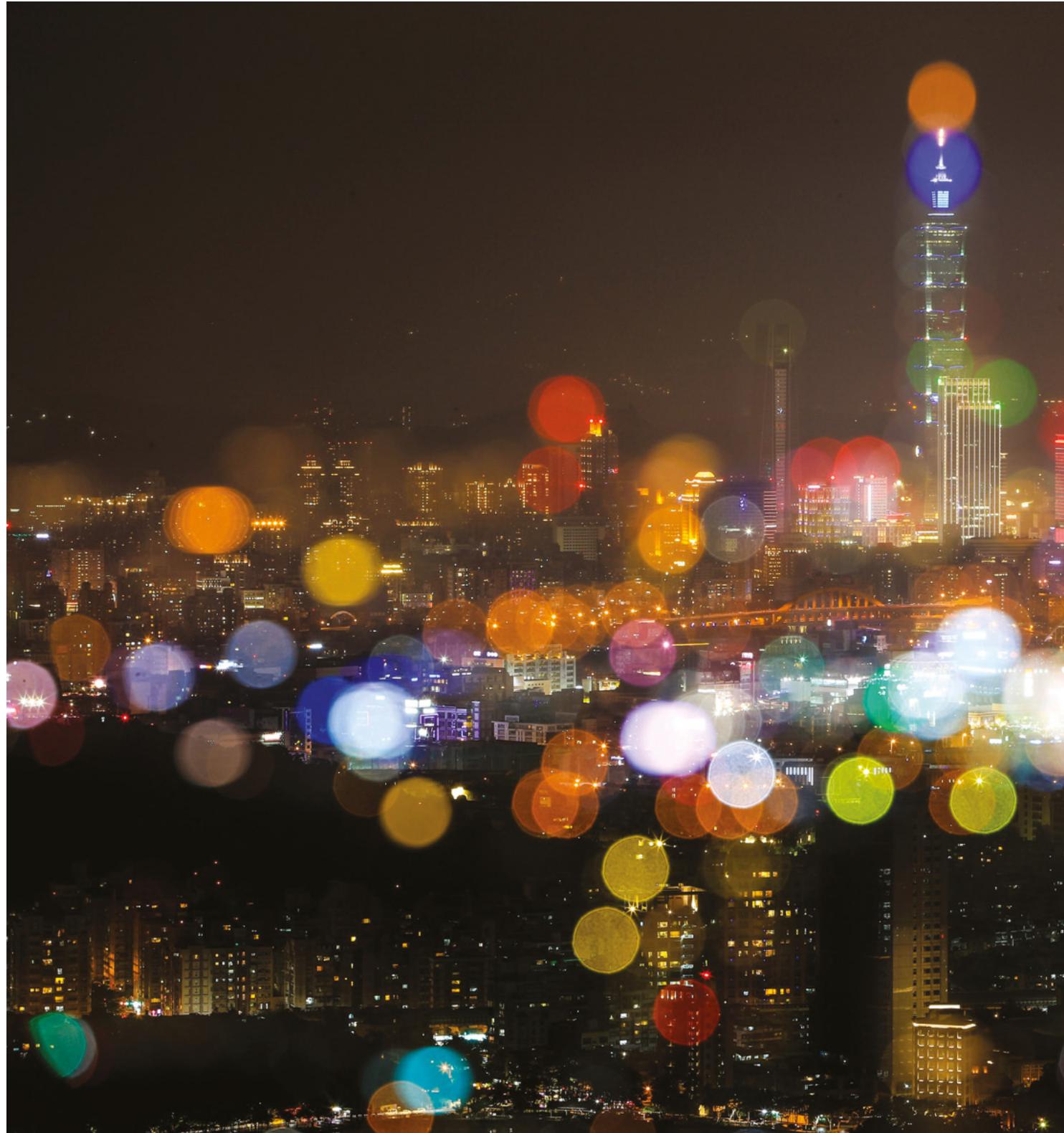
Location:

Pandharpur, India

Commento di Steinmetz: adoro l'energia che questa immagine trasmette. Racconta il flusso di umanità che partecipa al pellegrinaggio Pandharpur Wari e mostra l'architettura di questo sito indiano, la vivacità dei suoi negozi. Mi piace anche che il fotografo abbia avuto la prescienza di attendere il suo soggetto e abbia adottato un approccio non convenzionale, riprendendo l'azio-ne con un'esposizione temporale.









2° posto

Fotografo:

Chin Fung Hou

Rotary Club Taipei Hwachung, Taiwan

Location:

Taipei, Taiwan

Steinmetz: il fotografo ha usato creativamente quello che spesso viene considerato un problema tecnico: le gocce di pioggia sulla lente dell'obiettivo. Molte persone pensano che per ottenere una buona fotografia il tempo debba essere bello, ma i migliori possono confermare che il brutto tempo è il migliore amico di un fotografo. Questa foto di Taipei è molto originale e impressionista.

3° posto

Fotografo:

Luca Venturi

Rotary Club Siena Est, Italia

Location:

Siena, Italia

Steinmetz: questa fotografia cattura perfettamente un momento del Palio di Siena, una corsa di cavalli che si svolge due volte l'anno nel cuore della città. L'espressione del cavaliere e i volti in primo piano trasmettono molta emozione, ma poi l'occhio nota anche il resto dell'immagine e il contesto della piazza. L'inquadratura inclinata ti rende parte della scena, come se fossi spinto in mezzo alla folla.

È un ottimo modo per catturare l'energia del momento.







Menzioni d'onore

Fotografo:

Yeong Hsiou Chen

Rotary Club Taipei Hwachung, Taiwan

Location:

Keelung, Taiwan

Steinmetz: questa foto mostra in modo meraviglioso la calma nel mezzo di un porto marittimo urbanizzato.

Mi piacciono i sottili accenti di colore incorniciati tra un mare e un cielo monocromatici e il sorprendente offuscamento della barca in movimento in primo piano.

Menzioni d'onore

Fotografo:

Tono Valdes

Rotary Club Guatemala Sur, Guatemala

Location:

Città del Guatemala

Steinmetz: a volte ti piace un'immagine per ciò che non mostra. In questa non puoi vedere il terreno o lo sfondo, solo le emozioni. Ciò che il fumo nasconde crea mistero. In un certo senso, è come il mistero della religione stessa. E questa è una fotografia molto sensuale: puoi quasi annusarla.





Menzioni d'onore

Fotografo:

Roberta Kayne
Rotary Club Dublin A.M., Ohio

Location:

Parco nazionale e riserva di Lake Clark, Alaska

Steinmetz: non dovremmo proiettare i sentimenti umani sugli animali, ma si può leggere la relazione genitore-figlio nelle posture di questi orsi. Penso alle volte in cui ho visto questo tipo di scena nella natura, con gli orsi sulla riva che catturavano il salmone.

Menzioni d'onore

Fotografo:

Lee Won-Geol

Rotary Club Daegu-Chungsan, Korea

Location:

Andong, Korea

Steinmetz: i pochi frammenti di colore rendono viva una scena altrimenti monocromatica. La neve aggiunge una bella trama all'architettura tradizionale e le foglie e i rami in primo piano creano una bella cornice. Questo è un paesaggio tutto da esplorare.



Menzioni d'onore

Fotografo:

Chris McDivin
Rotary Club Sydney, Australia

Location:

Niagara Falls, New York

Steinmetz: ho già visto questo tipo di situazione: un arcobaleno creato dalla nebbia è molte volte protagonista nelle fotografie. Ma questa è una delle versioni più belle che abbia mai incontrato. A volte la semplicità è la cosa migliore. Adoro il posizionamento della barca alla fine dell'arcobaleno. È semplice, potente e inaspettata.





Menzioni d'onore

Fotografo:

Roberta Kayne
Rotary Club Dublin A.M., Ohio

Location:

Westerville, Ohio

Steinmetz: ai fotografi di giornali viene chiesto ogni anno di fotografare qualcosa che trasmetta l'idea del patriottismo per il Memorial Day; questa è una versione eccellente. Le linee di bandiere creano prospettiva e profondità, il che fa risaltare la persona che cammina.

Preparati per la tua istantanea

La prossima edizione del photo contest inizierà il primo ottobre e si concluderà il 15 dicembre. Per ulteriori informazioni, visita il sito on.rotary.org/photo2020.



Intervista a Luca Venturi

Terzo classificato al Photo Contest del Rotary International

— a cura di **Giulia Piazzalunga**

Nato a Siena, Luca Venturi racconta la propria città attraverso le fotografie. È fondatore e Art Director del Siena International Photo Award, concorso di fotografia di fama mondiale. I suoi lavori sono stati esposti negli Stati Uniti, nella Corea del Sud, in Polonia e nel Regno Unito, e ha ricevuto riconoscimenti in alcuni dei maggiori premi internazionali di fotografia, come Sony World Photography Awards (UK) e International Photo Awards (USA).

Per quale motivo ha deciso di partecipare al Photo Contest?

È stata una casualità: non avevo mai partecipato, ma mi è arrivata una mail e ho deciso di provare dal momento che avevo realizzato lo scatto che poi ho mandato. Sono molto legato a quello scatto, perché raffigura la contrada che ha vinto il palio, nonché la mia contrada. È stata una pura coincidenza. Non mi aspettavo di vincere, ho partecipato per il gusto di partecipare.

Ci può raccontare la sua fotografia? Qual è il significato profondo della sua foto?

La foto che ho scattato fa parte di un progetto più corposo che sto realizzando da anni, e riguarda un reportage che si concretizzerà in un libro. È un reportage sul palio visto in una chiave diversa, non squisitamente legata alla corsa o al giubilo, il momento finale, ma soprattutto all'esperienza della festa nei suoi 365 giorni l'anno. Ci sono immagini più inedite, che sono state scattate d'inverno o quando nessuno sa che c'è vita, dietro al palio, che continua nei restanti dieci

mesi dell'anno. Quello scatto fa parte della storia. Sono felice di avere avuto un riscontro così favorevole da parte del giudice George Steinmetz: partecipare a dei contest serve anche per testare il giudizio di persone che non ti conoscono, e ottenere un giudizio agnostico e non condizionato.

Quale è il valore del Photo Contest del Rotary?

Il valore del Photo Contest rotariano è estremamente elevato. Ho trovato la fotografia di Santosh Kale (vincitore del Photo Contest) spettacolare, veramente bella, pensata: ha utilizzato un tempo di scatto lungo per rendere in maniera bellissima il contesto. Non solo perché rappresenta una situazione particolare, ma proprio per come è stata interpretata. Massima ammirazione per il fotografo.

Quanto può essere importante una fotografia nelle attività rotariane?

Le fotografie sono fondamentali se legate alle attività rotariane. Un'immagine è in grado di trasmettere

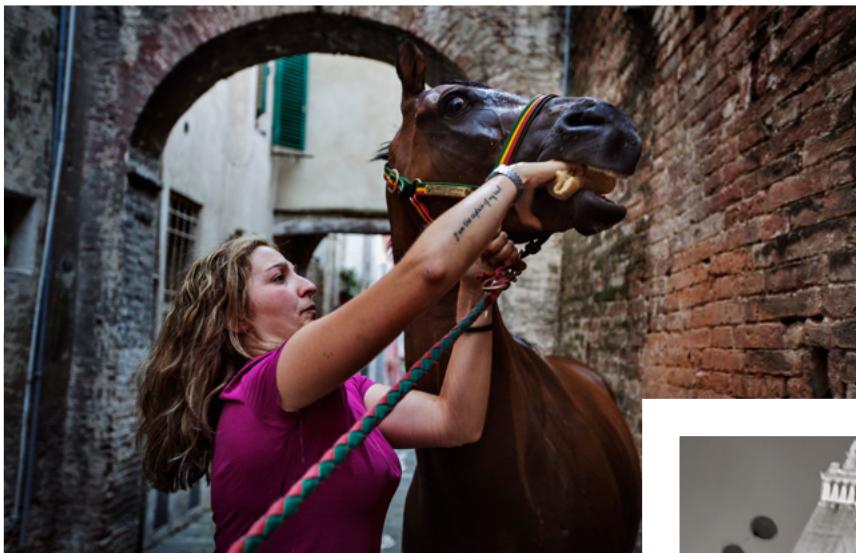




e di comunicare in un istante a chiunque, senza bisogno di una didascalia, senza distinzione di lingue, di età: è un messaggio comunicativo forte e potente. A maggior ragione, in una situazione del genere, il suo valore può essere molto forte.

**Se dovesse fotografare il Rotary,
cosa fotografarebbe?**

In occasione di un flash mob organizzato a Siena durante la giornata Mondiale dell'Autismo, mi è stato chiesto di fotografare il Rotary. Ho così realizzato uno scatto, in bianco e nero, che contestualizza la gente presente in piazza con i palloncini in mano. Una bambina seduta a terra è inquadrata in primo piano proprio nel momento del lancio dei palloncini con un palloncino del Rotary in mano, la Torre del Mangia alle spalle e il resto della Piazza riflessa nei suoi occhiali. Uno scatto che permette la sintesi tra Rotary, il suo sostegno all'autismo e il contesto senese nell'ambito del quale si è tenuta la manifestazione, con il conseguente riferimento al distretto coinvolto nell'iniziativa.





CENTRO STUDI ROTARIANI
VALORI CULTURA UMANITÀ

Centro Studi Rotariani: Valori, Cultura, Umanità

L'Associazione “Centro Studi Rotariani: Valori, Cultura, Umanità” è stata costituita a Firenze il 5 Aprile 2017 e opera in campo nazionale.

La Missione

In un'epoca di transizione che non è soltanto di mutamento, ma di una evidente mutazione sociale, con un processo di evoluzione-involuzione, come lo si voglia interpretare, nel quale i Valori Fondamentali sui quali si è sviluppata la società civile, corrono pericoli crescenti, abbiamo la necessità che uomini e donne, giovani e meno giovani, siano capaci di interpretare gli avvenimenti, di sostenere e diffondere i principi etici della convivenza pacifica.

Oggi più che mai l'umanità ha bisogno di recuperare i valori dell'Umanesimo e, in esso, i valori aggreganti per un nuovo patto sociale internazionale.

Tutti impegnati nel ricercare la chiave per comprendere gli altri, ma fermamente decisi nel sostenere che non si può essere tolleranti con ciò che promuove decadenza. Sono molti coloro che ignorano l'opera, l'impegno culturale, la saggezza di quanti, nella storia umana, hanno posto le fondamenta del vivere civile.

L'Associazione Centro Studi Rotariani: Valori, Cultura, Umanità, pur consapevole che nell'era moderna non vi sono continenti da scoprire, intende dare un contributo al processo di recupero dei valori, oggi sopiti, con studi e ricerche dei principi fondamentali che hanno consentito lo sviluppo delle società, il progresso dell'umanità.

L'associazione è aperta a tutti coloro che sono realmente interessati alla realizzazione degli scopi associativi. Il Centro Studi Rotariani: Valori, Cultura, Umanità, opera su base nazionale, ma si esprimerà anche in una dimensione internazionale, fonte essenziale per la comprensione tra le genti. L'attività dell'Associazione viene attuata su base volontaria, ed è estranea a qualsiasi riferimento politico.

La Struttura Operativa

In oltre due anni di lavoro dalla fondazione, il Centro Studi Rotariani: Valori, Cultura, Umanità ha elaborato una struttura operativa fondata su

Dipartimenti di Studio e di Ricerca, e Referenti Regionali. I Dipartimenti conducono Studi e Ricerche in varie discipline per la realizzazione dello scopo associativo, i Referenti Regionali hanno la funzione di creare connessioni interattive con gli organi locali delle singole realtà culturali e sociali presenti nelle varie Regioni.

A tale scopo sono stati costituiti i seguenti Dipartimenti, e nominati Referenti nelle Regioni di seguito riportate.

a) Dipartimenti

a1) Al momento sono operanti i seguenti Dipartimenti di Studio e di Ricerca:

- Storia del Rotary
- Cultura e Leadership
- Ricerca Scientifica
- Economia
- Fisco

a2) Sono di prossima attuazione i Dipartimenti:

- Patrimonio Artistico e Culturale

- Ambiente
- Sanità
- Diritto
- Famiglia
- Giovani

b) Referenti Regionali

I Referenti hanno il compito di creare collegamenti con Istituzioni e Associazioni culturali, Università, Musei, Enti morali, e di attuare nella Regione assegnata, le politiche definite dal Consiglio Direttivo ed approvate dall'Assemblea. Attualmente sono operanti Referenti nelle seguenti Regioni:

- Piemonte
- Lombardia
- Friuli-Venezia Giulia
- Liguria
- Toscana

Sono in corso nomine di Referenti in altre Regioni.

Codice Etico

Il Centro Studi Rotariani è dotato di un Codice Etico, che tutela il rigore mo-

rale dell'Associazione, fonte primaria anche per l'acquisizione di nuovi soci, professionalmente qualificati per l'inserimento nei Dipartimenti di Studio e Ricerca o come Referenti Regionali.

Mezzi di comunicazione

Il Centro Studi Rotariani: Valori Cultura, Umanità:

- dispone di un Sito;
- è editore di una Rivista che viene distribuita alle Autorità locali, agli Enti culturali, oltre che ai propri Soci. La Rivista dell'Associazione, PROSPETTIVE, è il principale mezzo e canale di diffusione degli Studi e Ricerche professionali, e consentirà di rafforzare gli incontri con Istituzioni, Associazioni Culturali, Enti Morali. In ambito editoriale sono allo studio ulteriori iniziative.

Biblioteca

Il Centro Studi dispone di una biblioteca, mentre è in corso la costituzione di un archivio storico.



1° convegno Centro Studi Rotariani, 22 settembre 2018 a Firenze, Palazzo Borghese.



2° convegno Centro Studi Rotariani, 30 marzo 2019 a Sesto Fiorentino.



3 modi per rendere il tuo club più inclusivo

— a cura di **Kately Halliday**, socia del Rotaract Club di Adelaide City e del Rotary Club di Adelaide Light, Australia Meridionale, Australia

Kately Halliday è Past Presidente e socia fondatrice del Rotaract Club di Adelaide City e recentemente affiliata al Rotary Club di Adelaide Light. Ha ricoperto anche l'incarico di caposquadra, coordinatrice e istruttrice per il RYLA (Rotary Youth Leadership Awards). Professionalmente, lavora come responsabile di progetto e facilitatrice della formazione nel Diversity and Inclusion Branch della Polizia dell'Australia Meridionale.

Il Rotary ha adottato di recente un regolamento su diversità, equità e inclusione che trasmette un forte messaggio sulla nostra scelta relativa all'inclusività. Il Rotary ha club in tutto il mondo e raggiunge una vasta gamma di persone con i suoi progetti di service. Quindi siamo già ampiamente diversificati, ma c'è un altro ingrediente, **l'inclusione**, che costituisce la chiave per godere in pieno e in modo durevole i benefici della diversità. Quanto è inclusivo il tuo club?

Verna Myers, fondatrice della Verna Myers Company e Vicepresidente per la strategia di inclusione di Netflix, ha spiegato la differenza tra i due concetti in questo modo: «Diversità è quando ti invitano alla festa, inclusione è quando ti invitano a ballare».

Quando parliamo dell'effettivo del Rotary, questo vuol dire che non basta invitare persone con esperienze e provenienze diverse alle nostre riunioni ed eventi. Dobbiamo includerli nella pianificazione e nelle decisioni dei club e valorizzare il loro contributo. Ecco qualche idea per coltivare l'inclusione.

Fare in modo che il club sia accessibile

Il posto in cui vi riunite va bene per tutti? In caso contrario, pensate alla possibilità di riunirvi da qualche altra parte. Se qualcuno non può essere presente, può trovare le informazioni? L'orario delle vostre riunioni va bene per i gruppi demografici che state cercando di attrarre? Potreste proporre delle opzioni, per esempio, svolgendo alcune riunioni la mattina e altre la sera. Non è detto che in tutte le riunioni si debba consumare un pasto. Ci sono forse delle spese non necessarie che ostacolano la partecipazione di qualcuno, come quella per i pasti? Un menu troppo limitato potrebbe, inoltre, creare un'involontaria barriera per chi osserva restrizioni dietetiche. Si può anche pensare di offrire l'opzione di non consumare affatto un pasto. È possibile esigere le quote su base mensile o trimestrale, invece che annuale, per coloro che preferiscono questa opzione? Si potrebbe prevedere una piccola quota aggiuntiva per coprire i maggiori costi.

Dare a tutti i soci qualcosa di significativo da fare

Per far questo, i dirigenti del club devono capire perché ciascun socio si trova lì e individuare le attività più adatte a soddisfare le sue passioni e per quale scopo si è affiliato al club. A volte è più facile fare una cosa in prima persona che delegarla ad altri, ma affidare un compito a un nuovo arrivato è un ottimo modo per includerlo.

Fare formazione sui temi della diversità e dell'inclusione

Ogni club può trarre beneficio da un'onestà discussione su questi argomenti. Ho ascoltato le reazioni di molti soci e ho sentito, nel dare la mia consulenza ai distretti, che ci sono persone che esitano ad affiliarsi a causa di commenti o comportamenti inappropriati che hanno sperimentato. Potete, se volete, invitare un relatore o tenere una seduta di formazione su qualcuno di questi argomenti:

- Usare un linguaggio inclusivo: per apprendere quali effetti possono avere

le parole che usiamo nel creare una cultura di comportamenti standardizzati. Un modo di parlare connotato in termini di genere, per esempio, è un ostacolo all'uguaglianza di genere. Per centrare l'obiettivo di avere un effettivo e una leadership composti per il 30 per cento da donne entro giugno 2023, occorrono azioni positive in questo senso. Riconoscere ed evitare pregiudizi e discriminazioni inconsapevoli. A volte una persona viene trattata in modo non equo, anche senza che chi lo fa se ne renda conto, per una sua caratteristica personale.

- Capire ed evitare le molestie sessuali. Il movimento “me too” ha richiamato l’attenzione sulla questione. Chiamate un esperto per sensibilizzare il vostro club sull’argomento e su ciò che può fare per prevenirle.
- Far notare e mettere in discussione i comportamenti inappropriati a cui assistiamo. David Morrison, già Lieutenant General dell’Esercito Australiano, e oggi presidente del Diversity Council Australia, ha osservato: “Lo standard che lasci passare è lo standard che accetti”.
- Partecipare alla Giornata

Internazionale della Donna, alla Giornata dell’Armonia, alle celebrazioni locali del Pride e ad altre giornate che celebrano la diversità.

- Ci sono molte strategie che il vostro club può adottare, ma perché funzionario bisogna comunque accettare che il cambiamento sia essenziale perché il Rotary continui ad avere successo. Possiamo ammirare il Rotary International per aver scelto una cultura favorevole alla diversità, equità e inclusione. Ma adesso spetta ai soci trovare come metterla in pratica a livello di club.





I personaggi del Rotary: Thomas Mann

Una vita tra la fondazione del RI di Monaco e l'esilio nazista

— a cura di **Maria Rita Acciardi**

Thomas Mann: scrittore tedesco multiforme, sensibile antenna della decadenza, impopolitico per eccellenza e, come qualche autorevole critico lo ha definito, **ultimo dei classici**. Tutto questo, e molto altro ancora, è stato Thomas Mann, un colosso della letteratura di tutti i tempi, non solo per lo stile penetrante e ineguagliabile, ma anche per l'eterogeneità della sua produzione (che spazia dal racconto breve al romanzo-fiume fino al saggio politico), e per il grande spessore di intellettuale a tutto tondo, di testimone civile del proprio tempo.

La sua opera, da un lato rivolta al passato e dall'altro protesa al presente e nutrita di critica sociale, analizza e illustra l'abisso che separa l'artista dalla società e - in maniera più generale e tragica - dalla vita. In lui pertanto l'istanza sociale e politica, e, in generale, il debito con la storia, vengono assolti sempre attraverso una comunicazione letteraria che coniuga felicemente il lato pubblico e oggettivo della scrittura con una soggettività esplicitata anche nei suoi imperativi più segreti e urgenti.

Thomas Mann nasce a Lubecca nel 1875. Presto si trasferisce a Monaco, dove dà inizio alla sua frenetica attività letteraria: il suo primo grande romanzo è **“I Buddenbrook”**, uscito nel 1901, a cui fa seguito **“Tristan”** (una raccolta di sei novelle fra cui anche la celeberrima **“Tonio Kroger”**), nonché, nel 1909, quell'altro grande capolavoro che è **“Altezza reale”**. Nel 1912 esce **“La morte a Venezia”**, un romanzo breve destinato a suscitare grande scalpore a causa dell'adombrata pedofilia del protagonista. Una storia di amore e morte, con contorno di arte e letteratura, che è anche un'evidente metafora della decadenza estetica della vecchia Europa.

Nel 1914 con il saggio **“Pensieri di guerra”**, Mann sostiene la causa tedesca in aperto contrasto con il fratello Heinrich, pacifista convinto. Alla fine della guerra escono le **“Considerazioni di un apolitico”**. Nel 1919 viene pubblicata la novella **“Cane e padrone”**, mentre nel 1924 è la volta di un capolavoro assoluto **“La montagna incantata”**. Nel 1926 inizia la tetralogia biblica **“Giuseppe e i suoi fratelli”** a cui lavorerà per 15 anni: la storia biblica diventa una suggestiva narrazione che unisce mito e psicologia, ricerca ed epica. Nel 1929 riceve il Premio Nobel per la letteratura per il romanzo **“I Buddenbrook”**. Nel 1933 inizia il suo esilio: dapprima in Svizzera, poi negli Stati Uniti, dove accetterà l'incarico di docente nell'Università di Princeton. Nel 1936 prende ufficialmente posizione contro la dittatura nazista: in Germania gli viene tolta la cittadinanza tedesca e vengono confiscati i suoi beni. Nel 1939 viene pubblicato il romanzo **“Lotte a Weimar”** e il racconto indiano **“Le teste scambiate”**, mentre nel 1947 esce quel grandissimo manifesto estetico in forma di romanzo che è **“Doktor Faustus”**.

Nel 1944, diventa cittadino degli Stati Uniti. Durante il suo esilio, senza cessare di dedicarsi alla letteratura, pubblica articoli e fa allocuzioni radiofoniche contro il nazismo. Nel 1947, viaggia per l'Europa e nel 1949, in occasione di un soggiorno in Germania, dove gli viene assegnato il premio Goethe, lo scrittore pronuncia dei discorsi pubblici di grande impatto a Francoforte e a Weimar.



Thomas Mann nel 1955.

Negli anni seguenti lo scrittore è sconvolto da una serie di disgrazie: nel 1949 il figlio Klaus si suicida; l'anno seguente muore il fratello minore Viktor; nel 1950 scompare anche l'altro fratello Heinrich. Nel 1951 esce il romanzo **“L'eletto”** e Mann si stabilisce definitivamente a Kilchberg, sul lago di Zurigo. Nel 1953 esce il racconto **“L'inganno”** e nel 1954 **“Le confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull”**, l'ultimo suo grande successo. Thomas Mann fu tra i fondatori, nel 1928, del **Rotary Club di Monaco** (Club di grande prestigio che registrava la presenza di scienziati e artisti di grandissimo livello): non si limitò mai ad essere solo un socio, fu un rotariano convinto e appassionato, in certo senso lo si potrebbe definire un “militante” del Rotary. Il giorno dopo l'attribuzione del Nobel (1929) presenzia a una riunione del Rotary Club di Stoccolma, il cui Presidente, riferendosi alle sue opere, le esalta per il loro contenuto di idealità rotariane e la forte ispirazione ad una visione rotariana del mondo e della vita. Secondo Erwin Bischof, che ha scritto un pamphlet su Thomas Mann e il Rotary, il Premio dell'Accademia Reale Svedese venne considerato da molti rotariani del tempo un indiretto riconoscimento all'espansione globale del Rotary, che all'epoca contava già circa centocinquantamila soci.

Nel discorso che il neopremio Nobel tenne nel suo Club che lo festeggiava per l'ambito riconoscimento, Thomas Mann addirittura delineava una piena coincidenza tra l'Umanesimo e l'umanesimo rotariano: «Quale è l'intima condizione del nostro status (cioè del Rotary)? Quale il fondamento spirituale su cui è strutturato? Non è proprio

questo insieme di idee di civile umanità, nella cui luce il Rotary è costruito e ispirato – questa comunanza di idee circa la libertà, la cultura, l'umanità, la tolleranza, la sensibilità al servizio e la solidarietà – che costituisce il carattere dell'umanità, di un più alto livello di civiltà? Ebbene questa è la luce in cui io vedo immersa la nostra comunità (rotariana)» e a sua volta il Presidente del Club, nel rispondergli, lo definisce **un vero rotariano, con o senza Premio Nobel**.

Il compito di coniugare libertà e servizio è sovranazionale come sovranazionale è il Rotary

Nel 1930, all'Aia, in un convegno regionale Europa-Asia del Rotary, ha modo di pronunciarsi sull'ideologia rotariana con piena convinzione e consapevolezza: «Il Rotary è un prodotto dell'Occidente, luogo classico dell'individualismo, come dicono. Tuttavia, è sbagliato attribuire l'aspirazione alla libertà a una razza e l'istinto a servire ad un'altra e distinguere di conseguenza i popoli... Il compito di coniugare libertà e servizio è sovranazionale come sovranazionale è il Rotary. In esso si sono uniti uomini di tutte le lingue e Paesi. Essi sanno quali valori, preziosi in eterno, sono connessi alla sfera del sé e a quella dell'arte e della cultura e sono decisi a respingere le accuse di frivolezza; uomini determinati a non farsi ingannare da un sentimentalismo fuori luogo nella loro aspirazione verso un mondo

ragionevole, migliore e umano». Queste parole che Erwin Bischof definisce tra le **«cose migliori scritte sul Rotary nei suoi oltre cento anni di esistenza»**, furono spazzate via nel 1933 dalla violenta propaganda diffamatoria del nazismo che arrivò a definire il Rotary “un'encyclopedia della tragedia tedesca”. Mann, all'estero per un giro di conferenze, vi sarebbe rimasto a vita (a eccezione di un breve rientro in Germania nel 1949), esiliato e privato con la famiglia della cittadinanza tedesca e dei suoi beni. Il Rotary di Monaco, il 4 aprile del 1933, lo espelle senza una spiegazione né tantomeno un grazie. Come con lui, antinazista, il Rotary tedesco si liberò, altresì, di tutti i membri ebrei.

Quattro anni dopo, il 15 ottobre del 1937, il Rotary tedesco si dissolveva come sarebbe successo poco dopo al Rotary Italiano. Nel 1946, cinquanta rotariani, tra cui Thomas Mann, parteciparono alla Conferenza di San Francisco da cui nacque l'ONU. E oggi, come sappiamo, il Rotary, unica istituzione non governativa, ha un seggio consultivo e partecipa all'attività dell'ONU in importanti settori, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la FAO e l'UNESCO. Dopo il conflitto mondiale, il Rotary ritornò anche in Baviera, con la riapertura del Club di Monaco nel 1949, nello stesso hotel, il Quattro Stagioni di Maximilian Strasse, in cui era stato costituito. Ma già sette anni prima Thomas Mann era stato ammesso nuovamente come socio onorario al Rotary, grazie alla sensibilità del Club Los Angeles East. Rientrato definitivamente in Europa nel 1954, Thomas Mann si trasferisce a vivere a Kilchberg, nei pressi di Zurigo, dove muore il 12 agosto 1955.

Rotary Institute Catania 2019

Dal 9 al 13 ottobre ad Aci Castello (Catania) - Hotel Four points by Sheraton, alla presenza del Presidente internazionale Mark Malone, si svolgeranno il GETS (Governor Elect Training Seminar) o SIGE (Seminario d'istruzione dei governatori eletti) e l'Institute del Rotary International.

[Scopri il programma](#)

[Iscriviti](#)

Partecipare al Rotary Institute permette di condividere informazioni, stabilire connessioni e scambiare idee sul Rotary International e sulla Rotary Foundation.

Un Institute Internazionale deve essere tenuto ogni anno in concomitanza con il Congresso Internazionale, a condizione che si riesca a contrattare una sede adeguata. All'Institute possono partecipare i dirigenti del RI past, in carica ed entranti (compresi i governatori designati il cui nominativo sia già stato comunicato al RI), i membri delle commissioni attualmente in carica del RI e i coordinatori Rotary, Immagine Pubblica e Regionali Fondazione Rotary.

L'Institute è una riunione informativa annuale autorizzata dal Presidente Internazionale. Il Convocatore è incaricato dal presidente designato di dirigerlo.

Scopo degli Institute è di:

- a) aggiornare i dirigenti past, in carica ed entranti sui programmi e le politiche del RI e della Fondazione;
- b) fornire ai dirigenti rotariani un'occasione di incontro, volto a sollecitare idee e suggerimenti da sottoporre al Consiglio centrale;
- c) essere un'esperienza di formazione e amicizia rotariana che spinga i partecipanti a proseguire nella loro opera di leadership e servizio.

I rotariani locali possono essere invitati quali osservatori a eventi speciali, come ad esempio al discorso del Presidente internazionale o del Presidente Eletto.

All'Institute parteciperanno 6 Zone con 69 Distretti, 4.701 club rappresentanti di 193.577 rotariani di 25 Paesi:

- Zona 11 (Francia, Monaco, Andorra)
- Zona 12 (Italia, Malta, San Marino)
- Zona 13 (Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera)
- Zona 14 (Germania)
- Zona 18B (Belgio, Lussemburgo)
- Zona 19 (Austria, Bosnia Herzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Israele, Liechtenstein, Moldavia, Romania, Slovacchia, Slovenia).

Il Seminario d'istruzione dei Governatori Eletti (SIGE) è invece un corso di formazione di formazione a livello di zona della durata di due giorni istituito dal Consiglio centrale, che può essere svolto in concomitanza con gli Istituti Rotary. Il programma comprende argomenti approvati dal Consiglio centrale e dagli amministratori della Fondazione Rotary. I convocatori devono trasmettere al Presidente Eletto un certificato attestante che il corso seguirà il programma prestabilito per il SIGE, in modo da garantire che tutti i governatori eletti ricevano un'adeguata preparazione prima di partecipare all'Assemblea Internazionale.



Mark Daniel Maloney
Presidente del RI 2019/2020

Il saluto del Presidente Internazionale

Gentili amici rotariani, è un piacere darvi il benvenuto in questo Istituto Rotary. Negli ultimi 114 anni, il Rotary ha dimostrato che si può rendere il mondo un posto migliore. Che tutte le cose buone che a volte sembrano mancare nel mondo - come il service, l'amicizia, la diversità, l'integrità e la leadership - sono ancora qui nel Rotary, in attesa che vengano accolte dalle persone. Questa è l'ispirazione che il Rotary può essere, e rappresenta, al nostro mondo. Ed è l'ispirazione a cui tutti noi siamo connessi. Ogni Istituto Rotary è un'importante opportunità per affiatarsi, per riconoscere i nostri successi e per discutere di come possiamo continuare a crescere e cambiare. Ci riuniamo per scambiare idee e prepararci per l'anno che verrà. Il nostro focus principale è di fare crescere il Rotary - aumentare il nostro service, accrescere l'impatto dei nostri progetti e, cosa più importante, aumentare l'effettivo in modo da poter realizzare di più. Tutti noi dobbiamo assumerci la responsabilità di far crescere la nostra base di soci perché, come sapete, non esiste il Rotary senza soci. Dobbiamo andare oltre il semplice invito ai potenziali soci, ma creare un effettivo che attrae un'ampia gamma di persone di tutti i ceti sociali che aggiungeranno valore al Rotary. Solo con un effettivo diversificato, vivace e impegnato, il Rotary sarà in grado di svolgere le opere di cui hanno bisogno le nostre comunità. Mi auguro che lascerete questo Istituto sentendovi motivati e ispirati, avendo ricevuto le informazioni e le competenze necessarie per svolgere questi compiti e fissare obiettivi ambiziosi per l'anno entrante. Connettere le persone, le comunità e le nazioni rimane al centro del nostro essere e di cosa facciamo. Dobbiamo impegnarci per assicurare di avere un Rotary più forte, fiorente e rivitalizzato che sia più che mai in grado di connettere bene il mondo. Insieme, continueremo a fornire un service straordinario alle comunità locali e globali alla luce del motto *Il Rotary connette il mondo*.

Cordiali saluti,



Francesco Arezzo di Trifletti
RI Director 2018/2020

Il saluto del Convocatore

Un caloroso benvenuto siciliano all'Institute Rotary di Catania!

Sembra che la società attuale attribuisca un'importanza sempre più relativa ad alcuni dei valori essenziali che hanno orientato generazioni e generazioni di Rotariani. La politica di questi tempi convulsi, la nostra visuale tendenzialmente sempre più ripiegata in sé stessa e la società in cui viviamo, sempre meno volta, se posso permettermi di dirlo, all'altruismo ci stanno conducendo lungo un percorso in tal senso purtroppo coerente.

È per l'insieme di questi motivi che abbiamo scelto quale tema di questo Institute Rotary: i Valori sono la nostra Essenza. I valori rotariani del Servizio, della Fellowship, dell'Integrità, della Diversità e della Leadership sono le pietre angolari che il Rotary continua a propagare nel mondo ed è importante per noi farne un'attenta riflessione. Siamo fiduciosi pertanto, come Rotariani, di poter ispirare ed educare, addestrare e motivare nella prospettiva di tener fede a detti valori essenziali nei distretti, nelle relazioni professionali e nelle comunità in generale.

Ascolterete interventi incisivi, incontrerete Soci di altri distretti e zone, intelaierete relazioni con l'alta dirigenza rotariana, il Presidente del Rotary International, Mark Daniel Maloney, il Vicepresidente Olayinka Babalola e il Vicepresidente della Fondazione Rotary, Kenneth M. Schuppert Jr. Numerose saranno le opportunità di dialogo. Tutto ciò va visto quale opportunità che, insieme al resto, vi offrirà un'autentica esplosione di spunti e di entusiasmo per alimentare il vostro anno rotariano.

Vi offriremo altresì un piccolo ma non insignificante assaggio della cultura Siciliana nella speranza di suscitare il gusto per una più ampia degustazione.

Leadership dell'Institute



Olayinka H. Babalola

Vice President



John Hewko

RICEO



Francesco Milazzo

President GETS



John de Giorgio

Chairman Rotary Institute



Francesco Arezzo

*RI Director 2018-2020
Rotary Institute Catania Convener*



Jan Lucas Ket

*RI Director 2019-2021
Rotary Institute Catania CO-Convener*



Ken Schuppert

*Vice Chairman,
The Rotary Foundation*

Relatori:



Piero Bagolini

Piero ha 30 anni di esperienza presso agenzie pubblicitarie internazionali ed è attualmente Direttore Creativo. Ha prodotto campagne per clienti importanti come Nestlè, FIAT automotive, Champion sportwear e IKEA. Piero è docente di Direzione Artistica e Lingue Audiovisive presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Piero è membro del Rotary Club Busto Gallarate Legnano Ticino ed è stato Segretario Distrettuale del Distretto 2042 nel 2014/2015.



Nancy Cannizzo

Nancy si è laureata con lode in giurisprudenza nel 2016 presso l'Università di Catania con una tesi sulle Imprese Multinazionali in Diritto Internazionale e ha proseguito con l'esame di abilitazione alla pratica forense nel 2017. L'esperienza internazionale di Nancy è stata plasmata da un tirocinio Erasmus presso l'Università di Limerick in Irlanda, dalla sua partecipazione alle sessioni dell'Associazione Diplomatici Model delle Nazioni Unite a New York e Dubai e da uno stage di due mesi presso il Parlamento Europeo. Nancy è membro del Rotaract Catania Est.



Nathan Farrugia

Una laurea in fisioterapia combinata con un Master in economia hanno assicurato un interessante equilibrio. Nathan è il CEO della Shireburn Software di Malta. Si descrive come imprenditore, Business Coach, CEO, atleta da record, relatore TEDx e filantropo. Le sue imprese atletiche estreme, come la partecipazione a 27 maratone in 27 Paesi dell'UE in 27 giorni consecutivi, hanno plasmato il suo modello di leadership: cambiando mentalità si cambiano i comportamenti e le prestazioni nei singoli e nei team. Nathan è un relatore richiestissimo in occasione di eventi aziendali a livello internazionale.



Alberto Ganna

Alberto è uno specialista in risorse umane, focalizzato sulla valutazione delle prestazioni, il lavoro di gruppo, la gestione del cambiamento e delle prestazioni dei team aziendali. È stato formatore per l'Associazione Bancaria Italiana, membro di vari istituti di ricerca legati alle risorse umane e ha pubblicato su questo argomento. Alberto è membro del Rotary Club Busto Gallarate Legnano Ticino in Italia, è stato Governatore Distrettuale del Distretto 2042 nel 2014/2015, Rappresentante del Presidente del RI e delegato al Consiglio di Legislazione 2019. Attualmente ricopre il ruolo di Assistente Coordinatore Rotary Zona 14 e sarà un responsabile della formazione nella prossima Assemblea Internazionale di San Diego.



Ann Lee Hussey

Ann Lee ha fatto dell'eliminazione della poliomielite e dell'alleviamento della sofferenza nei sopravvissuti alla poliomielite il lavoro della sua vita. Ha partecipato attivamente a 28 Giornate Nazionali di Immunizzazione volontaria e ha portato il messaggio di PolioPlus in tutto il mondo Rotary e oltre, tra cui centinaia di Istituti di zona, Conferenze distrettuali ed eventi della Fondazione Rotary. È determinata a far sì che nessun bambino soffra inutilmente ciò che ha vissuto lei stessa, sopravvissuta alla poliomielite. Il lavoro di Ann Lee le è valso l'International Service Award per un Mondo Libero dalla Polio, il Rotary Service Above Self Award ed è stata insignita come

Campionessa del Cambiamento dalla Casa Bianca per il suo umanitarismo e i suoi contributi al servizio pubblico, finalizzati a migliorare la vita delle persone e contribuire ad un futuro migliore in tutto il mondo. Di professione Ann Lee è un tecnico veterinario. Ann Lee è membro del Rotary Club di Portland Sunrise nel Maine, negli Stati Uniti, e ha servito il Distretto 7780 come Governatore nel 2010-2011.



Marie-René Kervella

Marie-René è docente presso la Facoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Università di Rennes. È specializzata in diritto di famiglia e storia della scienza criminale. Marie-René è membro del Rotary Club di Paimpol, in Francia, nel Distretto 1650 dal 2011 e attualmente è Governatore Distrettuale.



Henk Korvinus

Henk è attualmente Procuratore Capo, avendo ricoperto incarichi come consulente senior presso il Primo Ministro dei Paesi Bassi e giudice senior presso i tribunali distrettuali di Rotterdam, Gouda e Leida. Henk è membro del Rotary Club RC Gouda - Bloemendaal nei Paesi Bassi. Dal 2017 è Presidente del Comitato Olandese delle Presidenze Professionali del Distretto Rotary ed è attualmente Presidente della Commissione dei Servizi Comunitari per il Distretto 1570.



Kim Mahieu

Kim sta attualmente studiando per conseguire la laurea in Comunicazione Globale presso l'ISCOM (Istituto Superiore di Comunicazione e Pubblicità) di Rouen ed è specializzata in Pubbliche Relazioni ed Eventi. Kim ha lavorato nel costruirsi un'esperienza facendo diversi stage, tra cui come apprendista in Social Media & Marketing per l'ufficio del Rotary International Europa / Africa a Zurigo, Svizzera. Kim ha beneficiato dell'esperienza del Rotary Youth Exchange in Giappone e negli Stati Uniti. Kim è membro del Rotaract di Caen, Francia.

*Saranno presenti anche Larry A. Lunsford (Aide president RI 2019-2020), Roger Lhors (director elect), Peter Ihhler (past director).

Speciale alfabetizzazione

**Service e progetti dai distretti in grado
di ispirare e coinvolgere le comunità e
tutti i rotariani**





A scuola di italiano per non essere più stranieri

Un District Grant per consolidare il funzionamento di una scuola di lingua per stranieri

— a cura di **Luigi Viana**



Insegnanti e giovani volontari per un'integrazione efficace.

Alfabetizzazione significa anche fornire, a chi è giunto nel nostro Paese come migrante ma con sincera volontà di viverci e lavorarci regolarmente, le conoscenze di base della lingua italiana, le modalità e le regole, che disciplinano la vita quotidiana della nostra società. Alfabetizzazione intesa dunque come strumento, non solo efficace ma imprescindibile, di integrazione per coloro che, in fuga da un mondo quasi sempre travagliato da povertà e violenza, vogliono fruire, responsabilmente, di un'accoglienza consapevole».

Questo è lo spirito, e il principio, che ha indotto i **Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo (Club capofila), Torino 45° Parallello, Torino Sud Est e Torino Nord** a dare vita a un District Grant (ampiamente approvato e cofinanziato dalla Commissione Distrettuale Rotary

Foundation) per consolidare e valorizzare il funzionamento di una scuola di italiano per stranieri.

Il Rotary, soprattutto in campo scolastico e didattico, non può e non deve operare da solo: per questo motivo il progetto nasce in collaborazione con **l'Istituto Ernesta Troglia**, che a Ciriè si distingue per le iniziative di sostegno sociale e culturale, e l'Associazione **Il portone del Canavese** che opera nel settore dell'accoglienza e dell'integrazione degli stranieri con l'insegnamento della lingua italiana a titolo volontario da parte di esperti insegnanti.

Il principio di base è quello di favorire l'inserimento di persone straniere attraverso l'apprendimento della lingua italiana, degli usi, dei costumi, delle abitudini, e anche, se non soprattutto, della nostra legislazione, a partire dalla



Insieme tra una lezione e l'altra.

conoscenza della **Costituzione della Repubblica**. Ciò al fine di facilitare l'integrazione nell'ambiente socioeconomico locale e nel mondo del lavoro delle persone straniere che già vivono nel nostro territorio. Non a caso le persone che usufruiranno dei corsi appartengono a categorie eterogenee: si va infatti dalle madri di famiglia ai ragazzi in età scolare di ogni ordine e grado, dagli studenti lavoratori ai padri di famiglia in attesa di poter accedere a un lavoro stabile e sicuro. Inoltre, l'Associazione Il Portone del Canavese ha stipulato una Convenzione con l'**Università per Stranieri di Perugia** che consentirà ai corsisti di sostenere esami per via telematica e acquisire un titolo riconosciuto anche dalla Questura ai fini del permesso di soggiorno. Va aggiunto che lo scorso anno la predetta Associazione ha ricevuto numerose richieste, da parte degli Istituti scolastici della zona, affinché gli insegnanti venissero supportati nell'assistenza ai problemi linguistici dei giovanissimi studenti stranieri.

Quale, allora, l'azione del Rotary che si inserisce in un contesto già operativo? Quella, anzitutto, di continuare e potenziare l'azione già intrapresa tramite **insegnanti volontari e mediatori culturali**, anche coinvolgendo gli studenti universitari che hanno dato la loro disponibilità. Nei confronti di questi ultimi è però necessario prevedere un riconoscimento economico sotto forma di borsa di studio. L'intervento economico rotariano coprirà appunto questi costi, le spese inerenti all'acquisto

del materiale didattico e, in generale, le spese connesse ai trasporti e alla logistica.

Ma vi è di più. Vi è infatti l'intervento in prima persona (non solo in ottemperanza alle regole dei District Grant, ma soprattutto per una convinta adesione al progetto) di alcuni soci dei club partecipanti (in particolare del R.C. Ciriè Valli di Lanzo) che assisteranno e appoggeranno gli operatori nella fase di programmazione e durante lo svolgimento dei corsi. Sarà inoltre istituito, sempre con il sup-

porto prioritario dei rotariani, un banco di ascolto dedicato ai fruitori dei corsi e alle loro famiglie. In tale sede verranno affrontate eventuali problematiche legate, per esempio, alla frequentazione scolastica, alla ricerca di contatti con il mondo del lavoro, nonché a ogni aspetto connesso con le dinamiche di integrazione. Un'integrazione, come già si è detto, consapevole e aperta alle tante persone straniere responsabili e volenterose. Un'integrazione, sulla cui strada, come si vede, il Rotary fa e può fare molto.

Job Opportunities for You

Un progetto “felice” tutto torinese per i ragazzi dai 16 a 20 anni

— a cura di **Luigi Viana**

Con il **Progetto J.O.Y** (felice acronimo di **Job Opportunities for You**), i Rotary Club Torino Europea (Club capofila), Torino Contemporanea, Torino Dora, Torino Superga e Torino Lagrange hanno dato vita a un District Grant (già approvato e cofinanziato dalla Commissione Distrettuale Rotary Foundation), con il quale intendono attivare due borse lavoro per giovani ragazzi italiani (fra i 16 e i 20 anni) impegnati nel percorso di orientamento professionale presso lo **Sportello Lavoro dell'Associazione ASA**. Tale associazione, ormai da molti anni, segue nell'avviamento al lavoro, nell'alfabetizzazione e nel processo di integrazione numerosissimi giovani di nazionalità ed etnia assai diversificate. **Un solo dato statistico: nel periodo 2005-2014, ASA ha seguito 8454 giovani** (di cui



Un lavoro si apprende anche sorridendo.

il 63,9% donne) non solo italiani, ma provenienti da oltre 35 Paesi. E, soprattutto, ASA! opera a San Salvario, uno dei quartieri più difficili, sotto il profilo etnico e sociale, della città di Torino. La finalità del progetto è quella di concentrare la propria attenzione su ragazzi e ragazze che necessitano di un accompagnamento strutturato all'ingresso nel mercato del lavoro, per prevenire la dispersione scolastica e professionale. La crisi economica che ha colpito e ancora non abbandona il nostro Paese, di cui anche Torino tuttora soffre, ha ridefinito i bisogni del territorio e della collettività che lo abita. Se infatti fino a un recente passato le richieste provenivano per oltre il 90% da cittadini stranieri, a oggi le richieste da parte di cittadini italiani, in particolare giovani, sono in sensibile aumento e fanno emergere una situazione di disagio alla quale occorre porre rimedio. **Il Progetto J.O.Y.** vuole appunto contribuire a dare risposta a queste richieste, offrendo un'opportunità di avvicinamento e accompagnamento al mondo

del lavoro, a favore di giovani italiani in condizione di disagio. Come, in concreto? **Attivando una forte e articolata azione di orientamento al lavoro** che possa accompagnare i ragazzi in tutto il percorso previsto: dalla fase di individuazione dei beneficiari, al matching e all'incontro con le aziende e nel corso di tutto il tirocinio. Fondamentale, in tutto questo, il ruolo del tutor che accompagnerà azienda e tirocinante durante tutto il percorso. Infatti, dall'esperienza dell'Associazione ASA! emerge che, per garantire la buona riuscita di un tirocinio e la conseguente possibilità di prosecuzione lavorativa, occorre monitorare costantemente tutto il percorso di formazione e prevedere verifiche periodiche sia con il tirocinante che con l'azienda: ciò consente di risolvere, strada facendo, eventuali criticità e fasi che, nell'esperienza, ciascuno traggia e porti il meglio di sé. **I due tirocini, i cui costi saranno totalmente coperti dalle borse lavoro finanziate dal Rotary, avranno una durata di 6 mesi** con un impegno, in termini di ore, non

particolarmente gravoso per il tirocinante, tenuto conto della giovane età dei ragazzi e della necessaria gradualità nella fase di avvio al lavoro, soprattutto per soggetti con particolari fragilità personali.

Il coinvolgimento del Rotary non si esaurirà comunque con il solo impegno finanziario. I soci dei Club partecipanti, infatti, personalmente e in stretta collaborazione con ASA!, interverranno direttamente nella scelta dei giovani beneficiari delle borse lavoro e (mettendo a disposizione la loro esperienza e la loro professionalità) ne seguiranno passo passo i progressi nel non facile percorso di inserimento nel mondo del lavoro. Un Service, dunque, dove ancora una volta **la sinergia tra rotariani e tra questi e le Associazioni di volontariato sociale si rivela irrinunciabile**, e dove si dimostra come, accanto all'alfabeto linguistico, esiste un alfabeto del lavoro, inteso come strumento per acquisire indipendenza e dignità economica, ma anche per diventare attore consapevole della società civile.

Aiutare Il Cammino, camminando insieme

I club di Torino impegnati in alfabetizzazione, istruzione e assistenza sanitaria

— a cura di **Luigi Viana**

Eun titolo suggestivo e denso di significato, quello che i Rotary Club di Torino Lamarmora, Torino 150, Torino Est e Torino Cavour hanno voluto dare al proprio District Grant, che coniuga felicemente due delle priorità previste per il corrente Anno Rotariano:

“Alfabetizzazione e Istruzione” e “Assistenza Sanitaria”. Si tratta, soprattutto, di un progetto di supporto agli ambiti educativi dove si sostiene la crescita dei minori e si risponde alle necessità di aiuto espresse dalle famiglie integrandone le competenze. Partner dell'azione rotariana

sarà l'**Associazione Il Cammino**, che opera in alcuni quartieri difficili di Torino, fino a un recente passato abitati da famiglie di artigiani e operai, ma ora connotati da una forte presenza di nuclei familiari stranieri in cerca di lavoro e integrazione, cui si aggiunge una vasta popolazione

anziana in forte disagio socioeconomico. Per quanto attiene ai processi di alfabetizzazione, l'Associazione Il Cammino ha da tempo istituito un **Centro di Aiuto allo Studio** rivolto ai minori delle scuole dell'obbligo e organizzato secondo tempi e modalità differenti per ogni fascia di età. Qui viene prestata particolare attenzione all'apprendimento di un metodo di studio e, a quanti lo necessitano, all'apprendimento della lingua italiana, anche tramite percorsi individualizzati. Gli educatori specializzati, affiancati da studenti universitari e insegnanti, propongono un'amicizia per la vita integrando le attività di studio con altre che possono permettere un costruttivo utilizzo del tempo libero. Si può ben immaginare però come una simile iniziativa abbia bisogno, ad integrazione delle strutture esistenti, di attrezzature moderne ed efficaci. In questa direttrice, quindi, si muoverà un

primo intervento dei Rotary Club coinvolti, consistente, da un lato, nell'acquisto di due computer portatili per offrire un servizio scolastico ed educativo al passo con le richieste delle scuole frequentate dai ragazzi; dall'altro, nella fornitura di tavoli e sedie per la gestione del materiale e dei documenti e per l'accoglienza degli studenti nei locali destinati al percorso educativo. Già si è detto che l'Associazione il Cammino opera in quartieri a **forte presenza di popolazione anziana**: di qui la necessità, anch'essa da tempo valutata con risposte concrete, di fornire servizi di carattere sociosanitario pure a domicilio. Si pone dunque l'esigenza di poter disporre di attrezzature moderne ed efficaci. E anche qui il Rotary interviene con l'acquisto di un defibrillatore, attesa la costante presenza di persone anziane con patologie cardiorespiratorie, e di un'apparecchiatura elettrocardiografica per

effettuare, in modo rapido ed economico, i relativi esami a persone che altrimenti non se lo potrebbero permettere. E infine, **quale il ruolo dei rotariani in prima persona?** Anzitutto l'organizzazione, per i ragazzi delle scuole, di corsi di formazione per l'utilizzo di strumenti e programmi informatici, anche con l'ausilio di Soci esperti nella materia. Poi, il supporto all'allestimento, grazie ad architetti rotariani, delle sale di accoglienza per il servizio sanitario e assistenziale. Infine, la prestazione di servizi specialistici a cura di medici rotariani. Indubbiamente, **tutto ciò è camminare insieme**, in un percorso di formazione e di crescita ma anche di attenzione ai bisogni essenziali delle persone. Un titolo dunque, quello del Service, non solo nominale, ma pienamente appropriato nella sostanza e nell'impegno che vuole prefigurare.



Qui si impara a camminare insieme.

Le tre nuove vie dell'alfabetizzazione

Il lavoro ventennale della Commissione del Distretto 2050

Da oltre vent'anni, la Commissione Alfabetizzazione del Distretto 2050 è impegnata nell'insegnare ad apprendere. Dal 1996 la Commissione ha cercato di interpretare il tema dell'alfabetizzazione in una sua accezione più ampia. In origine si è dedicata all'insegnamento della lingua italiana, poi di quella inglese e infine dell'informatica. Con la nascita dei Centri Eda, (per l'educazione degli adulti) divenne necessario pubblicare il primo sito web per condividere i riferimenti dell'attività della Commissione così come l'elenco dei punti che veicolavano l'attività.

Con l'aumento del flusso migratorio, le esigenze della nostra società sono mutate nuovamente.

Un individuo non può considerarsi ben integrato senza:

- conoscere la lingua;
- produrre valore attraverso il lavoro in un ambiente sicuro;
- potersi curare;
- vivere in una società che conosce e comprende.

È per questi motivi che la Commissione Alfabetizzazione è impegnata nel cercare di **trovare una via per una giusta inclusione**.

Lingua, salute, lavoro e sicurezza, società e famiglia sono i temi principali di cui si occupa. In questi ambiti sono state create guide cartacee, online e glossari dedicati ciascuno a uno specifico ambito. Inoltre, in linea con le nuove esigenze di apprendimento e rispettando le dinamiche di ogni singolo strumento e piattaforma, sono stati creati nuovi contenuti, e i docenti sono stati obbligati a cambiare il proprio paradigma di riferimento. Ne è un esempio il sistema SCHOLA+, una piattaforma web di condivisione, di formazione e di collaborazione tra scuole in rete.



Glossari sulle professioni.



Progetto Zebra - Academy

Alfabetizzazione per inserimento lavorativo e sociale

— a cura di **Pietro Rosa Gastaldo**

Il progetto **Zebra - Academy**, promosso dal Rotary Club di Bolzano, in cooperazione con i Rotary Club di Merano, Bressanone e München Schwabing, ha lo scopo di svolgere un'attività educativa di

base per l'insegnamento della lingua italiana e tedesca a giovani immigrati. Il progetto, in corso di svolgimento in questi mesi, è diventato un Global Grant nell'area dell'alfabetizzazione,

pace, sviluppo economico e comunitario, finanziato anche dal Distretto 2060 e dalla Rotary Foundation. Il bisogno di quest'attività nasce della presenza del fenomeno dei migranti, un'entità

piuttosto rilevante nella provincia di Bolzano e, molti di loro, cercano di individuare la migliore formula per inserirsi nell'ambiente economico e sociale locale e tentano di inserirsi nel mondo del lavoro. Fra questi vi sono i **"venditori" di Zebra**, un giornale di strada nato nel 2014 su iniziativa di un'organizzazione **OEW (Organizzazione per un mondo solidale)** con sede a Bressanone. Questo giornale che ha raggiunto nel frattempo una tiratura mensile di ca. 14.000 copie, è venduto esclusivamente sulla strada da sessantuno venditori/venditrici e permette loro di ottenere un pur modesto reddito mensile. Il giornale racconta attraverso articoli per lo più redatti da giovani studenti e non, del fenomeno delle migrazioni approfondendo le storie di migranti e la loro attuale vita ma anche

altri fenomeni che coinvolgono la società locale e del mondo e la vita nella nostra Provincia.

Dopo alcuni anni di quest'attività, gli immigrati si sentono pronti ad affrontare una vera esperienza lavorativa e chiedono fortemente di arrivare a un impiego. La provincia ha una percentuale di disoccupazione molto modesta e, soprattutto nell'ambito turistico e artigianale, oggi si cercano collaboratori. Ed è in quest'ambito che si colloca **il progetto del valore di circa 35.000 euro**. Questi giovani extracomunitari hanno già dimostrato di voler essere autonomi per non vivere di sola assistenza. La condizione è che il migrante possa **acquisire la conoscenza basilare delle due lingue parlate sul territorio (italiano e tedesco) e la conoscenza delle regole del**

mondo occidentale. Il Global Grant, coordinato da tre rotariani, Vittorio Valorzi, Ezio Facchin e Roland Buratti, ha lo scopo di realizzare questi obiettivi. I giovani migranti hanno già completato i test di ammissione ai corsi di lingue tesi a verificare le conoscenze di base sia di tedesco sia d'italiano e sono già partiti i corsi previsti dal global grant. «Sono queste - ricorda in coordinatore del progetto Vittorio Valorzi - le condizioni per favorire il loro inserimento lavorativo locale, nei settori dell'artigianato e turistico e alberghiero, dove prevale l'uso della lingua tedesca. Il progetto prevede la prosecuzione nel tempo di quest'attività formativa, anche con il contributo degli stessi migranti che vi partecipano, affinché sia sostenibile nel tempo e sia replicabile».



Gli immigrati in aula per la formazione.



Un immigrato in formazione.



I rappresentanti del Rotary alla conferenza stampa di presentazione del Global Grant.

Il Distretto 2090 e l'Alfabetizzazione

— a cura di **Gabrio Filonzi**



La classe durante la formazione.



Alcuni studenti dei corsi del Distretto.

La vera ricchezza delle Nazioni è lo sviluppo culturale dei suoi abitanti: è per questo motivo che il Rotary si impegna con proposte relative all'**alfabetizzazione, quale diritto primario e fattore essenziale di sviluppo sociale e umano**. Saper leggere e scrivere è fondamentale per sradicare la povertà, ridurre la mortalità infantile, superare le barriere culturali e razziali e favorire la democrazia e la pace.

Vi è uno stretto legame tra alfabetizzazione e pace. Una relazione forte evidenziata dal Rotary, particolarmente rilevante nel nostro tempo sconvolto dalla violenza frutto dell'ignoranza. I Paesi che presentano un quadro significativo di violenza, infatti, hanno uno dei più bassi tassi di alfabetizzazione nella loro popolazione. Inoltre, a dimostrazione del forte legame tra analfabetismo e conflitti, **si rileva che nei Paesi in lotta la guerra è proprio uno dei principali ostacoli al raggiungimento dell'istruzione per tutti**. I Paesi colpiti da conflitti ospitano oltre il 40% della popolazione mondiale in età per la scuola primaria che resta fuori

dalla scuola. Ecco perché per il Rotary è di primaria importanza la lotta contro l'analfabetismo. «Il nostro obiettivo è di rafforzare le capacità delle comunità nel sostenere l'alfabetizzazione e l'educazione di base per ridurre la disparità di genere anche nel campo dell'istruzione e incrementare l'alfabetizzazione tra gli adulti». È nostro preciso dovere di rotariani non permettere che i conflitti tolgano, soprattutto ai bambini, l'opportunità decisiva dell'alfabetizzazione. **La conoscenza è un diritto umano fondamentale**: essa trasforma la vita delle persone, permettendo loro di fare scelte informate e rendendo gli individui più forti e capaci di diventare essi stessi strumenti di cambiamento. La conoscenza è il principale veicolo che porta verso la pace. Una pace duratura dipende dallo sviluppo di una cittadinanza alfabetizzata e dall'accesso all'istruzione per tutti. La pace e lo sviluppo sostenibile sono interdipendenti ed è fondamentale per entrambi svilupparsi e rafforzarsi contemporaneamente. Il Distretto 2090 ha avviato numerosi Service e Global Grant proprio sulla tematica dell'alfa-

betizzazione, che si affiancano ad altri progetti internazionali e un Global Grant già avviato è relativo alla realizzazione di una biblioteca presso la **scuola della St. Joseph's Magnus Foundation, di Kampala**. Tra gli innumerevoli progetti avviati dai Club, e molti con sovvenzioni distrettuali, vanno ricordati i corsi di lingua italiana per mamme di bambini stranieri e corsi di lingua italiana per badanti, oltre a **Rotary Orienta**, un incontro con le classi IV e V delle scuole superiori, Scuola 3.0, per una didattica innovativa in aula multimediale presso una scuola media e conferenze sui temi dell'educazione alla cittadinanza, senza dimenticare il corso di alfabetizzazione digitale per over 65, Il fiore all'occhiello del Distretto è, comunque, sostenere lo svolgimento dei **Corsi di informatica per ipo e non vedenti** che da anni si svolgono nelle Marche, in Umbria e, da quest'anno, anche in Abruzzo e Molise, che hanno cambiato la vita a tanti disabili visivi che si sentivano esclusi dalla tecnologia digitale e maggiormente isolati sia nel mondo del lavoro che della vita di tutti i giorni.

PIÙ CONNESSI!



Un service tra Italia e Tunisia

L'alfabetizzazione non conosce confini

Tra qualche mese si concluderà il secondo progetto di alfabetizzazione per adulti realizzato in diverse località della Tunisia finanziato dalla Rotary Foundation e realizzato nel territorio africano dai rotariani del Club di Foggia e dei Club di Tunisi. Il progetto globale **Alfabetizzazione Foggia-Tunisi** ha visto la partecipazione del RC Foggia del Distretto 2120 (Puglia e Basilicata), quale Club internazionale, e dei Club della città di Tunisi (RC Tunis Les Berges du Lac, RC New Generation e RC Tunis Mediterranee) del Distretto 9010. Scopo principale è il sostegno alla lotta contro il fenomeno dell'analfabetismo presente in molte aree della Tunisia. A parte le località prossime alle aree desertiche del sud, dove le aree urbanizzate sono pressoché inesistenti, il problema dell'analfabetismo è stato riscontrato anche nei sobborghi delle città costiere del nord del Paese ed è presente persino in molte zone della capitale Tunisi.

È stato possibile mettere a punto un piano di intervento sostenibile che ha visto la partecipazione attiva dei Club e dei Distretti. L'apporto economico è stato assicurato dai Distretti interessati, dai contributi FODD dei Distretti 2120 e 9010, dal RC Foggia, dai Club di Tunisi e da una donazione del socio Gianni Campanella (RC Foggia), imprenditore che opera nei Paesi africani. A tali risorse si è aggiunto il contributo della Rotary Foundation. Il service ha seguito due direttive operative apparentemente distinte. Con la prima si è voluta creare un'azione di sostegno sostanziale fornendo i mezzi informatici nei cen-



Alcuni studenti dei corsi del Distretto.



L'insegna di uno dei 13 centri di alfabetizzazione.

tri piloti d'insegnamento per adulti; con l'altra si sono formati tramite le sessioni di insegnamento svolte nei 12 centri piloti appositamente creati e ubicati nei sobborghi di Tunisi e Hafisia e nelle città di Nabeul e Siliana. Tutti i centri sono stati curati dai rotariani dei Club locali e in collaborazione con la **Direzione per l'Alfabetizzazione per gli Adulti della Direzione Generale del Ministero degli Affari Sociali della Tunisia**. Il primo progetto si è concluso nel marzo del 2017 a Tunisi, dove si è tenuto un forum distrettuale di carattere tematico per la divulgazione dei risultati ottenuti. Ha partecipato anche una delegazione del Club Foggia e dei dirigenti del Ministero dell'Istruzione della Direzione Generale per l'Alfabetizzazione per adulti della Tunisia. Uno dei centri più attivi, visitato dalla delegazione del RC Foggia il 24 marzo 2017, è stato quello di **Hafisia**, munito – come gli altri – di personal computer Dell dotati di attrezzature per la videoproiezione e stampa di documenti e di lavagne multimediali per la divulgazione frontale degli argomenti. Visto il grande impatto del service sul territorio e dei risultati ottenuti in tema di alfabetizzazione, il progetto ha avuto il riconoscimento da parte dell'allo-

ra Governatore del Distretto 2120, Luca Gallo, che ha voluto esporlo nello stand dedicato al Distretto alla Convention di Atlanta 2017.

Il successo ottenuto ha indotto i Club alla realizzazione di un successivo service con l'obiettivo di estendere la creazione di altri centri piloti. In pratica la seconda fase del progetto, denominata **Estensione del progetto Alfabetizzazione Foggia-Tunisi** avrà come scopo principale la realizzazione di altri 13 centri piloti per l'insegnamento e formazione di istruttori a sostegno dell'alfabetizzazione per adulti e vedrà, ancora una volta, la partecipazione e collaborazione della Direzione Generale per l'Alfabetizzazione e l'insegnamento degli adulti della Tunisia.

A conclusione è doveroso ringraziare tutti i Presidenti del RC di Foggia e dei Club di Tunisi degli ultimi anni che hanno preso a cuore la realizzazione dei due GG Alfabetizzazione Foggia-Tunisi, tutti i soci dei Club, il past President del Club Foggia Nicola Auciello, i responsabili distrettuali della RF del Distretto 9010 e il PDG Riccardo Giorgino, Presidente della Commissione Rotary Foundation del Distretto 2120.

NUOVE RISORSE PER I CLUB

Il Rotary Brand Center ha una nuova strategia
per connetterti con i potenziali soci



PERSONALIZZA
le brochure di Club con le tue foto e contenuti

CREA
cartoline promozionali per mostrare le attività giovanili

CONNETTITI
con i membri della tua comunità e motivali ad aderire al Rotary



www.rotary.org/it/brandcenter



INSIEME, POSSIAMO

ERADICARE LA POLIO

Per il Rotary, avere comunità sane si traduce in comunità robuste. Questa è una delle ragioni per cui siamo impegnati costantemente ad aiutare a vaccinare 2,5 miliardi di bambini contro la polio. Eradicare una malattia mortale dal mondo. Noi siamo rotariani. Pronti ad agire. **Per saperne di più, visita Rotary.org/it**

Rotary



PRONTI AD AGIRE